

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 22 dicembre 2020, n. 91-19938

Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

considerato che, ai sensi dell'articolo 11 bis), comma 1 del decreto legislativo 118/2011 “gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”;

dato atto che, tra gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 118/2011 rientra anche la Regione Piemonte;

considerato che, come previsto all'articolo 11 bis), comma 3 del decreto legislativo 118/2011, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II del medesimo decreto legislativo;

vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 67-2412 (Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2019. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011) con la quale si è provveduto ad aggiornare il Gruppo amministrazione pubblica della Regione Piemonte ed il perimetro di consolidamento sulla base del bilancio 2019 degli enti e società controllate e partecipate dalla Regione;

considerato che con la legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 è stato approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 11 bis), comma 2 del decreto legislativo 118/2011, il bilancio consolidato é costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

considerato che, in base al combinato disposto dell'articolo 18, comma 1, lettera c) e dell'articolo 68, comma 5 del decreto legislativo 118/2011, il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione;

considerato, peraltro, che l'articolo 110, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, stabilisce che "Il termine per l'approvazione del Bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è differito al 30 novembre 2020";

vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 3-2415 di proposta al Consiglio regionale di approvazione del bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, composta dal conto economico, stato patrimoniale attivo e passivo, relazione sulla gestione e nota integrativa;

acquisita in data 17 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 11 bis), comma 2, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, la relazione del Collegio revisori dei conti, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

acquisito, inoltre, il parere favorevole, espresso a maggioranza dalla I commissione consiliare permanente in data 21 dicembre 2020;

preso atto che dalla presente deliberazione non conseguono oneri a carico del bilancio regionale

d e l i b e r a

1. di approvare il bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019, come da allegato 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, composto dal conto economico, stato patrimoniale attivo e passivo, relazione sulla gestione e nota integrativa e come da allegato 2 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale contenente la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.



BILANCIO CONSOLIDATO “GRUPPO REGIONE PIEMONTE”

ESERCIZIO 2019

INDICE

1 BILANCIO CONSOLIDATO REGIONE PIEMONTE AL 31/12/2019	
2 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA	10
2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
2.1.1 Inquadramento normativo	11
2.1.2 Gruppo Amministrazione Pubblica e Perimetro di Consolidamento	12
2.1.3 Incidenze percentuali	24
2.2 NOTA INTEGRATIVA	28
2.2.1 METODO DI CONSOLIDAMENTO	28
2.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE .	29
2.2.3 MACROAGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	56
2.2.4 IMPATTO DELLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	75

1

BILANCIO CONSOLIDATO
REGIONE PIEMONTE
AL 31/12/2019

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	7.073,00	8.102,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	122.969,00	123.423,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35.682.637,00	45.596.637,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.155,00	13.337,00	BI4	BI4
5	avviamento	8.104,00	9.459,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	134.763.465,00	125.098.941,00	BI6	BI6
9	altre	14.902.042,00	9.534.362,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	185.497.445,00	180.384.261,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	132.344.797,00	130.596.976,00		
1.1	Terreni	7.112.646,00	13.504.340,00		
1.2	Fabbricati	91.745.664,00	79.579.848,00		
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali	33.486.487,00	37.512.788,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.523.826.639,00	1.459.569.979,00		
	2.1 Terreni	103.872.748,00	97.795.809,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	1.371.225.923,00	1.297.279.276,00		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	5.696.635,00	5.907.183,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	1.784.552,00	1.911.119,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.438.034,00	3.462.108,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	21.008.380,00	25.836.152,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.126.190,00	2.921.094,00		
	2.7 Mobili e arredi	840.855,00	1.843.636,00		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	13.617.874,00	24.524.721,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	523.957.392,00	535.788.121,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.180.128.828,00	2.125.955.076,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	92.266.525,00	133.927.580,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	35.282.871,00	75.816.754,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	55.849.848,00	56.418.178,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	1.133.806,00	1.692.648,00		
2	Crediti verso	279.344.290,00	291.884.646,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	24.954.932,00	25.977.100,00		
	b imprese controllate	4.700.000,00	49.708.265,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	12.195.427,00	13.207.834,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	237.493.931,00	202.991.447,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	71.432.286,00	112.411.913,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	443.043.101,00	538.224.139,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.808.669.374,00	2.844.563.476,00		

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	8.004.798,00	4.608.232,00	CI	CI
	Totale	8.004.798,00	4.608.232,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	4.442.079.205,00	4.338.124.329,00		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	3.410.339.640,00	3.484.592.128,00		
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	1.031.739.565,00	853.532.201,00		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	952.081.184,00	826.151.514,00		
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	818.099.042,00	654.479.833,00		
	b <i>imprese controllate</i>	707.900,00	654.651,00		CII2
	c <i>imprese partecipate</i>	164.334,00	187.115,00	CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>	133.109.908,00	170.829.915,00		
3	Verso clienti ed utenti	281.951.519,00	921.743.963,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	167.802.875,00	434.110.125,00	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>	25.847.368,00	27.475.517,00		
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	25.229.645,00	22.680.426,00		
	c <i>altri</i>	116.725.862,00	383.954.182,00		
	Totale crediti	5.843.914.783,00	6.520.129.931,00		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli		1.281.739,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	1.281.739,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	295.038.105,00	395.710.218,00		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	285.192.639,00	391.385.828,00		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	9.845.466,00	4.324.390,00		
2	Altri depositi bancari e postali	699.655.390,00	726.785.585,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	128.477,00	41.646,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		2.509,00		
	Totale disponibilità liquide	994.821.972,00	1.122.539.958,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.846.741.553,00	7.648.559.860,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	142.248,00	120.937,00	D	D
2	Risconti attivi	1.075.157,00	1.197.348,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.217.405,00	1.318.285,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	9.656.628.332,00	10.494.441.621,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-7.783.836.072,00	-7.727.579.047,00	AI	AI
II	Riserve	2.174.531.169,00	1.908.484.837,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.063.046.733,00	806.716.184,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	702.996.657,00	702.996.657,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	376.294.708,00	353.312.088,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	32.193.071,00	45.459.908,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	247.146.187,00	231.690.126,00	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.196.436,00	6.348.336,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.540.164,00	6.374.703,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	395.767,00	263.336,00	B1	B1
2	per imposte	374.219,00	2.155.844,00	B2	B2
3	altri	595.625.329,00	494.560.448,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	24.500.783,00	64.001.718,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	620.896.098,00	560.981.346,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		13.180.748,00	11.986.849,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		13.180.748,00	11.986.849,00		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	5.626.996.450,00	6.032.952.479,00		
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.577.046.840,00	2.865.185.755,00		
c	verso banche e tesoriere	1.237.296.429,00	1.356.080.168,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	12.653.181,00	11.686.556,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	201.441.468,00	206.768.381,00	D7	D6
3	Acconti	4.502.041,00	3.125.147,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.799.810.490,00	7.619.087.702,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.498.299.759,00	3.318.783.585,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.740.699.220,00	3.832.960.132,00		
c	imprese controllate	97.571.579,00	147.066.398,00	D9	D8
d	imprese partecipate	5.643.798,00	10.013.347,00	D10	D9
e	altri soggetti	457.596.134,00	310.264.240,00		
5	altri debiti	729.457.539,00	834.467.625,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	15.824.021,00	26.002.317,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.677.864,00	15.112.579,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	1.133.825,00	102.331.751,00		
d	<i>altri</i>	695.821.829,00	691.020.978,00		
	TOTALE DEBITI (D)	13.362.207.988,00	14.696.401.334,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	257.930.226,00	66.701.222,00	E	E
II	Risconti passivi	764.571.988,00	745.774.954,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	511.084.362,00	482.069.436,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	503.117.615,00	473.913.264,00		
b	da altri soggetti	7.966.747,00	8.156.172,00		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	253.487.626,00	263.705.518,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.022.502.214,00	812.476.176,00		
TOTALE DEL PASSIVO		9.656.628.332,00	10.494.441.621,00		

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		949.814.209,00	826.177.690,00		
2) beni di terzi in uso		61.736.511,00	59.511.602,00		
3) beni dati in uso a terzi		558.000,00	558.000,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		204.745,00	204.345,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate			3.096.159,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate			134.621.941,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		70.745.689,00			
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.083.059.154,00	1.024.169.737,00		

porti esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b) a del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	9.911.421.474,00	9.464.615.582,00		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616,00	1.202.719.143,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	877.602.337,00	905.928.387,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	82.910,00	60.241,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	364.679.369,00	296.730.515,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343,00	439.221.716,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.679.621,00	129.627.166,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	149.599,00	37.402.672,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	347.552.123,00	272.191.878,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.488,00	-744.047,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758,00	731.022,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102,00	313.446,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662,00	283.105.278,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		11.825.953.443,00	11.389.962.140,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021,00	3.644.512,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	761.687.100,00	743.615.491,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.836.014,00	21.088.893,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	10.124.078.131,00	9.775.921.991,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.628.616.000,00	9.457.788.107,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	391.075.086,00	162.456.526,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	104.387.045,00	155.677.358,00		
13	Personale	329.106.827,00	324.461.354,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277,00	79.230.167,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	16.914.971,00	16.728.518,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	43.856.630,00	45.373.091,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	128.800,00	477.976,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.946.876,00	16.650.582,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053,00	-3.124,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.999.262,00	9.712.709,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	209.641.178,00	196.796.496,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	36.557.950,00	80.626.925,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		11.553.144.813,00	11.235.095.414,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		272.808.630,00	154.866.726,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	4.834.684,00	1.456.116,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	1.123.289,00	736.116,00		
b	<i>da società partecipate</i>	3.711.395,00	720.000,00		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	15.297.762,00	15.641.751,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		20.132.446,00	17.097.867,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	104.174.309,00	138.421.777,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	687.593,00	8.573.556,00		
Totale oneri finanziari		104.861.902,00	146.995.333,00		
totale (C)		-84.729.456,00	-129.897.466,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	3.139.681,00	2.935.756,00	D18	D18
23	Svalutazioni	1.480.616,00	19.564.803,00	D19	D19
totale (D)		1.659.065,00	-16.629.047,00		

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<u>Proventi straordinari</u>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	112.539.546,00	158.436.987,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	144.445.715,00	314.229.643,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	666.119,00	340.910,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	8.131,00	205.552,00		
	totale proventi	257.659.511,00	473.213.092,00		
25	<u>Oneri straordinari</u>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	152.781.470,00	152.229.831,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.914.019,00	71.648.724,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	29.859,00	268.037,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.484.992,00	322.720,00		E21d
	totale oneri	180.210.340,00	224.469.312,00		
	Totale (E) (E20-E21)	77.449.171,00	248.743.780,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	267.187.410,00	257.083.993,00		
26	Imposte (*)	20.041.223,00	25.393.867,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	247.146.187,00	231.690.126,00	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

2

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.2.1 Inquadramento normativo

La redazione del bilancio consolidato di Regione Piemonte si inserisce nel percorso di ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. Tale percorso, avviato con le leggi 31 dicembre 2009, n. 196, e 5 maggio 2009, n. 42, che introducono l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato rispettivamente per le cosiddette "amministrazioni pubbliche" e per le regioni, province autonome ed enti locali, è poi proseguito con i decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire i principi e gli schemi di bilancio armonizzati. Per le Regioni la normativa di riferimento è costituita dai decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e 10 agosto 2014, n. 126, che integra e corregge il precedente.

I principi contabili relativi all'armonizzazione dei bilanci, ed in particolare quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato, contenuti nel decreto legislativo 118/2011, sono stati via via adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet e pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente.

Tali principi rafforzano la necessità di leggere nel suo insieme l'azione amministrativa degli enti territoriali, richiedendo alla capogruppo la redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente al fine di realizzare le proprie politiche economiche, sociali e territoriali, non solo attraverso le proprie articolazioni organizzative, ma anche attraverso la collaborazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede:

- all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria “cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”;
- all'art. 11, comma 8, che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, prevedendo quindi un consolidato “di primo livello” tra Giunta e Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale;
- all'art. 11-bis, comma 1, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato “con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4”;
- all'art. 11-bis, comma 2, che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- il Conto Economico “evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale” (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale “rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio” (comma 7).

2.1.2 Gruppo Amministrazione Pubblica e Perimetro di Consolidamento

Per la Regione Piemonte (Giunta e Consiglio Regionale) il “Gruppo amministrazione pubblica” (G.A.P.) e il “Perimetro di consolidamento” (P.C.) sono stati definiti, in applicazione di quanto previsto dall'allegato 4/4, con la DGR del 27 novembre 2020.

Gruppo Amministrazione Pubblica

Per l'esercizio 2019 il G.A.P. è composto dalle entità elencate in tabella 2.1, che evidenzia anche, per ciascuna di esse, le principali informazioni così come richieste dall'allegato 4/4.

Tabella 2.1 - "Gruppo amministrazione pubblica" della Regione Piemonte per l'esercizio 2019

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Capogruppo intermedia	Motivazione esclusione da P.C.
5T SRL	Via Bertola 34 - 10122 Torino	100.000	-	-
A.T.L. BIELLESE SCARL	P.zza V. Veneto 3 - 13900 Biella	100.000	-	irrilevanza
A.T.L. DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE SCARL	Via Pascal 7 (piazza ex Foro Boario) - 12100 Cuneo	107.328	-	irrilevanza
AGENZIA INTERREGIONALE PO	Strada Giuseppe Garibaldi 75 - 43121 Parma	157.447.260	-	-
AGENZIA PER LA MOBILITÀ	Via Belfiore 23/c -10100 Torino	1.450.000	-	-
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino	30.811.409	-	-
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	Via Bogino 23 - 10123 Torino	949.918	-	-
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	Via Pio VII 9 - 10135 Torino	34.188.525	-	-
ALEXALA	P.zza Santa Maria di Castello 14 - 15121 Alessandria	42.750	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSE.IT (già TORINO CITTÀ CAPITALE)	Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino	459.279	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	Via Osservatorio 30 - 10025 Pino Torinese (TO)	55.000	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (TO)	0	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA. STORIA. ARTE E CULTURA B. FENOGLIO	Piazza Rossetti 2 - 12051 Alba (CN)	12.965	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE	C.so Unità d'Italia 40 - 10126 Torino	258.228	-	irrilevanza
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	Via Carducci 38 - 28838 Stresa (VB)	516	-	irrilevanza
ATC PIEMONTE CENTRALE	Corso Dante 14 - 10134 Torino	2.314.672	-	-
ATC PIEMONTE NORD	Viale Verdi 3/A - 28100 Novara	1.401.599	-	-
ATC PIEMONTE SUD	Via Milano 79 - 15121 Alessandria	6.952.047	-	-
ATL ASTI	Piazza Alfieri 34 - 14100 Asti	40.000	-	irrilevanza
ATL NOVARA	Baluardo Quintino Sella 40 - 28100 Novara	77.211	-	irrilevanza
ATL TURISMO TORINO E PROVINCIA	Via Maria Vittoria 19 - 10123 Torino	835.000	-	irrilevanza
AVVISO PUBBLICO DEGLI ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	Piazza Matteotti. 50 - 10095 Grugliasco (TO)	n.d.	-	irrilevanza
BANCA POPOLARE ETICA	Via Vittor Pisani. 25 - 20124 Milano MI ITALIA	73.970.000	-	irrilevanza
CAAT	Strada Del Portone n. 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)	34.350.764	-	irrilevanza

CEIPIEMONTE SCPA	Corso Regio Parco 27 - 10152 Torino	250.000	-	-
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	Via del Carmine 13 - 10122 Torino	n.d.	-	irrilevanza
CESMEO (CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI)	Via Maria Vittoria. 12. 10123 Torino	n.d.	-	irrilevanza
COMUNITA DI LAVORO REGIO INSUBRICA	Via S. Gottardo 1 Mezzana CH - 6877 Coldrerio	500.000	-	irrilevanza
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	Via Fratelli Bandiera 16 - 13100 Vercelli	4.526.630	-	irrilevanza
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	Piazza della Repubblica 4 - 10078 Venaria Reale (TO)	1.000.000	-	irrilevanza
CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING - CENTRO REGIONALE ANTIDOPING "ALESSANDRO BERTINARIA"	Regione Gonzole 10/1 - 10043 Orbassano (TO)	2.733.454	-	irrilevanza
CSA (ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI)	Via Vanchiglia 4 E - 10124 Torino	7.517	-	irrilevanza
CSI PIEMONTE	Corso Unione Sovietica 216 - 10134 Torino	12.810.994	-	-
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCARL	C.so Italia. 26 - Stresa	106.032	-	irrilevanza
DMO PIEMONTE	Via Bertola 34 - 10122 TORINO	200.000	-	-
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	Via Madama Cristina 83 - 10126 Torino	35.097.335	-	-
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	Cascina Valperone 1 - 15020 Ponzano Monferrato (AL)	3.589.921	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	Via Griselda 8 - 12037 Saluzzo (CN)	1.436.551	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE	Corso Trieste 98 - 10024 Moncalieri (TO)	945.700	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO	Piazza Giovanni XXIII 6 - 15048 Valenza (AL)	2.967.083	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO)	16.637.901	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE	Via Umberto 1° 32/A - 15060 Bosio (AL)	765.186	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	Viale Pieri 27 - 28868 Varzo (VB)	2.120.613	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	Corso Roma 35 - 13019 Varallo (VC)	2.075.517	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	Via Fransua Fontan - 10050 Salbertrand (TO)	4.089.207	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE	Piazza Regina Elena 30 - 12010 Valdieri (CN)	7.720.815	-	irrilevanza

ALPI MARITTIME				
ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	Frazione Valleandona 12 - 14100 Asti	1.067.835	-	irrilevanza
ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI	Viale C. Emanuele II 256 - 10078 Venaria Reale (TO)	1.969.880	-	irrilevanza
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	Piazza Risorgimento 2 - 12051 Alba (CN)	70.000	-	irrilevanza
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Corso Marconi 10 - 10125 Torino	30.000.000	-	-
FINPIEMONTE SPA	Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino	157.989.242	SI	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	Piazza Castello 165 - 10122 Torino	10.000.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	Via Francesco Gallo 3 - 12084 Mondovì (CN)	10.329	-	irrilevanza
FONDAZIONE ARTEA	Via Matteotti 40 - 12023 Caraglio (CN)	103.205	-	irrilevanza
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA ONLUS	Viale Marazza 5 - 28021 Borgomanero (NO)	14.776.083	-	irrilevanza
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	Piazza Visconti Venosta 2 - 10026 Santena (TO)	1.405.191	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI (ASTI)	Corso Vittorio Alfieri 375 - 14100 Asti	n.d.	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA	VIA S. BERNARDINO 49 - VERBANIA (VB)	103.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"	Via XX Settembre 18 - 10078 Venaria Reale (TO)	430.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO	Via Alfieri 15 - 10121 Torino	77.469	-	irrilevanza
FONDAZIONE CESARE PAVESE	Piazza Confraternita. 1 - 12058 Santo Stefano Belbo (AT)	77.500	-	irrilevanza
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	Via Bogino 9 - 10123 Torino	101.399	-	irrilevanza
FONDAZIONE DONAT-CATTIN	Via del Carmine. 14 - 10122 Torino	1.161.438	-	irrilevanza
FONDAZIONE DONAZIONE ORGANI E TRAPIANTI	Via Santena. 19 - 10126 TORINO	105.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	Via Cagliari 42 - 10153 Torino	258.228	-	irrilevanza
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	Via Antonio Bertola 34 - 10122 Torino	160.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS - TORINO	Via Principe Amedeo 34 - 10123 Torino	1.492.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	Piazza Carlo Alberto 3 - 10123 Torino	217.274	-	irrilevanza

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI"	Piazza Maggiore 1 - 12084 Mondovì (CN)	n.d.	-	irrilevanza
FONDAZIONE MUSEO EGIZIO	Via Accademia delle Scienze 6 - 10123 Torino	750.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE NUTO REVELLI (CUNEO)	Corso Carlo Brunet 1 - 12100 Cuneo	80.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"	Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino	302.360	-	irrilevanza
FONDAZIONE PER LA RICERCA. L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE (AGRION)	Via Falicetto. 24 - 12030 Manta (CN)	343.901	-	irrilevanza
FONDAZIONE POLO DEL 900	Via del Carmine 13. 10122 Torino	3.258.891	-	irrilevanza
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	Via Filadelfia 23/D - 10134 Torino	8.517.132	-	irrilevanza
FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	Via delle Orfane. 7 - 10122 Torino	711.00	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)	Via Rosolino Pilo 6 - 10143 Torino	103.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	C.so Galileo Ferraris 266 - 10134 Torino	103.400	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO REGIO	P.za Castello 215 - 10124 Torino	1.960.792	-	irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	Via Gioachino Rossini 12 - 10124 Torino	366.684	-	irrilevanza
FONDAZIONE TERRA MADRE	P.za Palazzo Città 1 - 10122 Torino	300.000	-	irrilevanza
FONDAZIONE TORINO MUSEI	Via Magenta 31 - 10128 Torino	n.d.	-	irrilevanza
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	Via Vincenzo Vela 3 - 10128 Torino	425.000	-	irrilevanza
HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	Via Giuseppe Pomba 29 - 10123 Torino	259.000	-	irrilevanza
I.P.L.A. SPA	C.so Casale 476 - 10132 Torino	187.136	-	-
IRES PIEMONTE	Via Nizza 18 - 10125 Torino	0	-	-
ISTITUTO PODERE PIGNATELLI	Frazione Madonna Orti 49 - 10068 Villafranca Piemonte (TO)	3.930.119	-	irrilevanza
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO	Lungo Dora Siena 100 - 10153 Torino	n.d.	-	irrilevanza
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE. DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA	Via Bologna 148 - 10154 Torino	34.013.242	-	irrilevanza
MUSEO DELLA RESISTENZA	Corso Valdocco 4/A Torino	0	-	irrilevanza
MUSEO FERROVIARIO	Corso Stati Uniti.. 21 - 10128 TORINO	95.507	-	irrilevanza
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	Via Montebello 20/A - 10124 Torino	4.297.521	-	irrilevanza
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO	Via Accademia delle Scienze. 5 - 10123 TORINO	175	-	irrilevanza
MUSEO REGIONALE	Piazza Donatori di Sangu. 1	n.d.	-	irrilevanza

DELL'EMIGRAZIONE DEI PIEMONTESI NEL MONDO	10060 - Frossasco (TO)			
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZINA NEL MONDO	P.zza Risorgimento. 28 - Santa Maria Maggiore (VB)	n.d.	-	irrilevanza
OICS - OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE E SVILUPPO	Via del Serafico. 127 - 00142 Roma	n.d.	-	irrilevanza
R.S.A. SRL	Via Cave 24 - 10070 Balangero (TO)	78.000	-	-
S.C.R. SPA	Corso Marconi 10 - 10125 Torino	1.120.000	-	-
SORIS SPA	Via Vigone 80 - 10139 Torino	2.853.000	-	-
TOP IX	Via Maria Vittoria 38 - 10123 Torino	1.499.000	-	irrilevanza
TURISMO VALSESIA VERCELLI SCRL	C.so Giuseppe Garibaldi 90 - 13100 Vercelli	88.752	-	irrilevanza

Perimetro di consolidamento

Ai fini dell'inclusione nel G.A.P. non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Tuttavia, è possibile escludere dal P.C. i soggetti i cui bilanci sono irrilevanti rispetto a quello dell'ente capogruppo, al fine di non appesantire eccessivamente il processo di consolidamento e di concentrarlo sulle partecipazioni di carattere strategico. In tale ottica, il principio contabile applicato individua quali parametri per l'effettuazione della verifica di rilevanza:

- il totale dell'attivo
- il patrimonio netto
- il totale dei ricavi caratteristici

Con riferimento all'esercizio 2019 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei suesposti parametri, un valore inferiore al 3% rispetto al valore registrato per la capogruppo.

Per la Regione Piemonte la verifica di rilevanza è stata effettuata con riferimento alle risultanze contabili del 2019 (ovvero, laddove non disponibili, a quelle dell'ultimo esercizio disponibile) e considerando solo i parametri relativi al totale dell'attivo ed al totale dei ricavi caratteristici, poiché l'ente presenta un patrimonio netto negativo.

Alla luce delle soglie di irrilevanza del 3%, riportate in tabella 2.2, sono risultati rilevanti e quindi inclusi nel P.C. i seguenti soggetti:

- AGENZIA PER LA MOBILITÀ
- AGENZIA INTERREGIONALE PO
- A.T.C. PIEMONTE NORD
- A.T.C. PIEMONTE SUD
- A.T.C. PIEMONTE CENTRALE
- C.S.I. PIEMONTE
- FINPIEMONTE SPA
- S.C.R. SPA

Tabella 2.2 - “Soglie di irrilevanza” del 3% Regione Piemonte esercizio 2019

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	81.349.854
Totale dell'attivo	7.241.382.851	217.241.486

Inoltre, poiché ai sensi del principio contabile applicato 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017 “A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”, e la Regione Piemonte con le DD.G.R. 1 dicembre 2017, n. 2-6001, e 14 novembre 2016, n. 1-4172, ha definito quali entità in house providing S.C.R. Piemonte, C.S.I. Piemonte, CEIPiemonte, Finpiemonte, I.P.L.A., R.S.A., D.M.O., 5T, SORIS e IRES Piemonte, sono stati inseriti nel P.C. anche:

- 5T SRL
- CEIPIEMONTE SCPA
- DMO PIEMONTE
- I.P.L.A. SPA
- IRES PIEMONTE
- R.S.A. SRL
- SORIS SPA

Si è inoltre ritenuto opportuno, anche alla luce dei rilevati della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, consolidare i bilanci degli enti e delle società controllati dall’amministrazione regionale, includendo quindi nel P.C. i seguenti ulteriori soggetti:

- AGENZIA PIEMONTE LAVORO
- AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (A.R.P.E.A.)
- AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (A.R.P.A.) PIEMONTE
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA

Come precedentemente detto, al fine di non appesantire eccessivamente il processo di consolidamento e di concentrarlo sulle partecipazioni di carattere strategico, il criterio della soglia del 3% consente di escludere dal P.C. i soggetti i cui bilanci risultino irrilevanti rispetto a quello dell’ente capogruppo.

Tuttavia, il principio contabile prevede che la valutazione di irrilevanza venga formulata con riferimento sia al singolo ente o società, sia all’insieme degli enti e delle società che, benché singolarmente irrilevanti, possono rappresentare nel loro insieme una realtà importante e, quindi, di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve cioè evitare che l’esclusione di tante realtà singolarmente irrilevanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Pertanto, ai fini dell’esclusione per irrilevanza, a decorrere dall’esercizio 2018, oltre alla citata soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all’insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere

un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel P.C. il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%.

Poiché il totale registrato per l'insieme degli enti irrilevanti è risultato, per entrambi i parametri, superiore alla soglia del 10% (tabella 2.3), si è reso necessario provvedere ad inserire nel P.C., benché singolarmente irrilevante:

- EDISU PIEMONTE

eliminando il quale dal gruppo degli enti singolarmente irrilevanti anche il valore relativo ai componenti positivi della gestione scende al di sotto della soglia del 10%.

Tabella 2.3 - "Soglie di irrilevanza" del 10% Regione Piemonte esercizio 2019

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti	Totale Enti irrilevanti senza EDISU
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	271.166.180	298.169.836	226.716.862
Totale dell'attivo	7.241.382.851	724.138.285	745.548.371	661.956.839

Il P.C., quindi, include le entità riportate in tabella 2.4, nella quale vengono evidenziate, per ciascuna di esse, le principali informazioni richieste dall'allegato 4/4.

Tabella 2.4 - "Perimetro di consolidamento" della Regione Piemonte per l'esercizio 2019

Tabella 2.4.a - Percentuale di consolidamento e metodo di consolidamento

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Metodo di consolidamento
5T SRL	44%	Proporzionale
AGENZIA INTERREGIONALE PO	25%	Proporzionale
AGENZIA PER LA MOBILITA'	25%	Proporzionale
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	Integrale
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	Integrale
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	Integrale
ATC PIEMONTE CENTRALE	100%	Integrale
ATC PIEMONTE NORD	100%	Integrale
ATC PIEMONTE SUD	100%	Integrale
CEIPIEMONTE SCPA	47.76%	Proporzionale
CSI PIEMONTE	21.50%	Proporzionale
DMO PIEMONTE	98.56%	Integrale
EDISU Piemonte	100%	Integrale
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83.22%	Integrale
FINPIEMONTE SPA	99.91%	Integrale
I.P.L.A. SPA	99.26%	Integrale
IRES PIEMONTE	100%	Integrale
R.S.A. SRL	20%	Proporzionale
S.C.R. SPA	100%	Integrale
SORIS SPA	10%	Proporzionale

Tabella 2.4.b – Incidenza percentuale dei componenti positivi della gestione e spese di personale

Denominazione	Totale componenti positivi della gestione (a)	Totale componenti positivi della gestione consolidati al netto di (a) (b)	Incidenza % componenti positivi della gestione sul totale consolidato (c) = (a)/(b)	Spese di personale
5T SRL	2.939.277	11.823.014.166	2,49%	3.561.453
AGENZIA INTERREGIONALE PO	15.869.413	11.810.084.030	13,44%	14.052.733
AGENZIA PER LA MOBILITA'	141.596.540	11.684.356.903	121,18%	1.198.643
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	13.536.964	11.812.416.479	11,46%	7.269.230
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	5.882.539	11.820.070.904	4,98%	2.595.135
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	67.981.781	11.757.971.662	57,82%	45.580.838
ATC PIEMONTE CENTRALE	101.694.926	11.724.258.517	86,74%	11.278.492
ATC PIEMONTE NORD	22.096.496	11.803.856.947	18,72%	2.806.441
ATC PIEMONTE SUD	28.838.676	11.797.114.767	24,45%	3.937.098
CEIPIEMONTE SCPA	4.110.880	11.821.842.563	3,48%	2.722.940
CSI PIEMONTE	28.540.592	11.797.412.851	24,19%	66.243.827
DMO PIEMONTE	2.890.053	11.823.063.390	2,44%	1.140.921
EDISU PIEMONTE	71.452.973	11.754.500.470	60,79%	3.339.652
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	443.270	11.825.510.173	0,37%	737.498
FINPIEMONTE SPA	6.886.012	11.819.067.431	5,83%	6.238.322
I.P.L.A. SPA	4.870.068	11.821.083.375	4,12%	2.318.626
IRES PIEMONTE	6.905.564	11.819.047.879	5,84%	4.321.804
R.S.A. SRL	446.751	11.825.506.692	0,38%	669.544
S.C.R. SPA	7.819.244	11.818.134.199	6,62%	4.637.882
SORIS SPA	2.334.732	11.823.618.710	1,97%	3.854.401

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata ripianata da Regione Piemonte nell'esercizio 2019.

A partire dall'1 gennaio 2019 l'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) è stata sciolta e le relative competenze esercitate direttamente dalla Regione.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali attività svolte dalle entità consolidate.

5T

La società si occupa di servizi di consulenza strategica e di business per avviare e gestire nuovi servizi e progetti nell'ambito della smart mobility, supportando i clienti in ogni fase, a partire dall'analisi dei bisogni fino alla realizzazione: assessment, studi di fattibilità, ricerca di finanziamenti, progetti-pilota, implementazioni su larga scala, start-up, formazione e accompagnamento alla gestione operativa.

AGENZIA INTERREGIONALE PO

L'Agenzia effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle idrovie, si occupa della disciplina della navigazione interna nei corsi d'acqua classificati navigabili, del rilascio delle concessioni di beni del demanio, della navigazione interna, vigilanza e navigazione nelle vie navigabili. Si occupa inoltre

dell'utilizzo, l'acquisto, la manutenzione e la riparazione dei mezzi meccanici e nautici necessari per la migliore funzionalità delle vie navigabili, della progettazione e realizzazione di adeguamenti straordinari e di nuove strutture relative alle vie navigabili e/o finalizzate ad un uso multifunzionale delle vie d'acqua. Fanno capo all'Agenzia la gestione di opere, impianti, mezzi, attrezzature, materiali od altri beni attinenti ai predetti servizi o altre attività strettamente collegate alla navigazione, la gestione, la sorveglianza, il controllo e la realizzazione delle opere per la navigazione, il miglioramento, la manutenzione, l'ammodernamento ed il potenziamento delle rete, delle opere idrovie e dei relativi impianti, oltre che tutte le attività riferentesi all'ispettorato di porto e soccorso in appoggio alle esigenze del turismo fluviale e la gestione del sistema di controllo finalizzato sia alla sicurezza della navigazione sia al contenimento delle escavazioni abusive.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ

All'Agenzia è attribuito l'obiettivo di migliorare in generale la mobilità sostenibile sul territorio regionale, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. Più in particolare, all'agenzia spetta la pianificazione delle strategie di mobilità, la programmazione degli sviluppi del servizio pubblico, la pianificazione e realizzazione di infrastrutture, veicoli e tecnologie di controllo quantità e qualità del servizio, l'attivazione delle risorse per le operazioni e gli investimenti, l'amministrazione del sistema tariffario, la gestione dei contributi degli Enti Locali Associati e dei contratti con le Aziende di trasporto in carico ai servizi per la mobilità e l'attivazione del piano di comunicazione e informazione ai cittadini.

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

L'Agenzia è parte della rete nazionale per le politiche del lavoro, formata da ANPAL, dalle strutture regionali per le politiche attive del lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dalle agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, dal sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e dagli altri istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e analisi sul mercato del lavoro, APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, organizza IOLAVORO, manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e l'edizione piemontese dei WorldSkills, competizione in cui i giovani si confrontano in differenti mestieri.

AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)

L'Agenzia, ente strumentale della Regione Piemonte, si occupa di erogare aiuti, contributi e premi per il settore agricolo, ponendosi quale soggetto tecnico della P.A. con il compito di garantire il rispetto della normativa europea nella gestione degli interessi di Bruxelles, con un punto di vista assolutamente privilegiato, quello regionale, che rispecchia la realtà agricola piemontese.

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE

ARPA, ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile, è posta sotto la vigilanza del Presidente della Giunta Regionale per garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte in materia di previsione, prevenzione e tutela ambientale.

ATC CENTRALE - ATC PIEMONTE NORD - ATC PIEMONTE SUD

Le ATC sono enti pubblici di servizio non economici, ausiliari della Regione, dotati di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa e contabile, che attuano e gestiscono il patrimonio di edilizia sociale ed esercitano le funzioni loro attribuite da legge regionale con competenza estesa al rispettivo ambito territoriale. Nel 2014 il Consiglio regionale ha proceduto al riordino delle ATC, che sono passate da 7 a 3.

CEIPIEMONTE

Ceipiemonte opera in diversi settori economici per favorire in generale la crescita dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del Piemonte. Si tratta di un organismo regionale dedicato all'internazionalizzazione, con il compito di supportare le aziende nello sviluppo di nuovi modelli di crescita internazionale, garantire una formazione innovativa per affrontare il mercato globale, aiutare le aziende e gli investitori esteri a scoprire le eccellenze del territorio piemontese e ad insediarsi in Piemonte.

CSI PIEMONTE

Al Consorzio, al quale la pubblica amministrazione piemontese affida la gestione e la realizzazione dei propri servizi ICT, compete la realizzazione di servizi informatici innovativi per le amministrazioni. Con più di quarant'anni di esperienza, il CSI lavora in tutti i settori: dalla sanità alle attività produttive, dai beni culturali ai sistemi amministrativi, dal territorio alla formazione professionale e al lavoro.

Per promuovere l'innovazione tecnologica e organizzativa dei propri Consorziati, il CSI svolge attività di ricerca&sviluppo e progetta sistemi informativi e soluzioni che semplificano la vita di cittadini e imprese.

D.M.O.

Denominata Piemonte Marketing, la società svolge il ruolo di cabina di regia tecnica che concorre operativamente al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione Piemonte, che ha titolarità esclusiva in materia turistica. La società svolge, pertanto, un importante ruolo di supporto progettuale e organizzativo nell'ambito delle attività regionali di promozione dell'agroalimentare piemontese. Del resto, il marketing territoriale in ambito turistico e agroalimentare rappresenta un'attività strategica che, anche su modello delle principali destinazioni di successo, richiede un'organizzazione ad hoc, capace di operare sui mercati cogliendone le continue evoluzioni.

EDISU Piemonte

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte è stato istituito, nel quadro delle competenze attribuite dal legislatore italiano a Stato, Regioni e Università in materia di diritto allo studio universitario, con l'obiettivo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari per gli studenti

capaci e meritevoli ma privi di mezzi economici. Realizza i propri interventi mediante l'offerta di servizi finalizzati a rendere più agevole lo studio, la frequenza e la vita degli studenti, con l'intento di limitare le disuguaglianze nell'accesso agli studi universitari.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI

Si tratta di una società mista, a prevalente capitale della Regione Piemonte, istituita con legge regionale nell'ambito dall'operazione di scissione di Finpiemonte S.p.A. Il progetto di riassetto societario, oltre a rispondere alle recenti evoluzioni normative, è inquadrato in un processo di riorganizzazione, razionalizzazione e aumento di efficienza finanziaria regionale piemontese. Finpiemonte Partecipazioni, oltre che la Regione Piemonte, annovera tra i suoi soci i principali istituti di credito del territorio regionale e nazionale, oltre a organizzazioni imprenditoriali, camere di commercio, province e comuni piemontesi.

Il portafoglio partecipazioni è composto da circa 30 società operanti nei settori della riqualificazione e promozione del territorio, energia, ecologia, logistica, finanza e turismo.

FINPIEMONTE

La società assiste la Regione e gli altri soci, tutti di natura pubblica, nella progettazione delle politiche economiche, svolgendo un ruolo di congiunzione tra sistema creditizio, mondo imprenditoriale e Regione. Sviluppa, inoltre, le soluzioni più adatte al tessuto produttivo, soprattutto in materia di agevolazioni e strumenti finanziari e progetti europei.

I.P.L.A.

I.P.L.A. è una Società per azioni a totale capitale pubblico, che nei confronti della Regione Piemonte, azionista di maggioranza, con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Comune di Torino, ricopre il ruolo di struttura tecnica di riferimento per lo sviluppo di azioni innovative e il supporto alle politiche in materia forestale, ambientale e delle risorse energetiche, in particolare nelle aree protette.

L'Istituto opera al servizio del territorio ma, sempre su mandato della Regione Piemonte, conduce anche, dal punto di vista tecnico-scientifico e in materia di ambiente, territorio e sviluppo sostenibile, progetti di cooperazione internazionale in Paesi emergenti.

IRES PIEMONTE

L'istituto di ricerca svolge attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi. Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino, con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, l'IRES ha visto successivamente l'adesione di tutte le Province piemontesi, finché, nel 1991, è divenuto un ente strumentale della Regione Piemonte.

R.S.A.

La Società è stata creata per la messa in sicurezza ed il risanamento della miniera di amianto di Balangero, attraverso la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza dell'area, sotto il profilo idrogeologico e

sanitario, nonché a costituire un nuovo assetto ambientale della stessa, favorendone nuovi utilizzi economici con il reinsediamento di attività produttive.

S.C.R.

Si tratta di una Società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte ed istituita con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità.

SORIS

È la società di Riscossione della Città di Torino e della Regione Piemonte ed il suo principale compito è quello di fornire il proprio servizio con tempestività, chiarezza e trasparenza, al fine di garantire al cittadino-utente, efficienza, sicurezza e risparmio di tempo, nonché di favorirne il coinvolgimento e la collaborazione in una logica di equità contributiva e rispetto dei diritti dei Contribuenti.

2.1.3 Incidenze percentuali

STATO PATRIMONIALE

Tabella 2.5 - Aggregati Attivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Totale immobilizzazioni	2.808.669.374	29,09%
Totale attivo Circolante	6.846.741.553	70,90%
Ratei e risconti attivi	1.217.405	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	9.656.628.332	100,00%

Tabella 2.6 - Dettaglio Immobilizzazioni e Attivo circolante

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Immobilizzazioni immateriali	185.497.445	6,60%
Immobilizzazioni materiali	2.180.128.828	77,62%
Immobilizzazioni finanziarie	443.043.101	15,77%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.808.669.374	100,00%
Rimanenze	8.004.798	0,12%

Crediti	5.843.914.783	85,35%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	-
Disponibilità liquide	994.821.972	14,53%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.846.741.553	100,00%

Tabella 2.7 - Aggregati Passivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Patrimonio netto	-5.362.158.716	-55,53%
Fondi per rischi ed oneri	620.896.098	6,43%
Trattamento di fine rapporto	13.180.748	0,14%
Totale debiti	13.362.207.988	138,37%
Ratei e risconti passivi	1.022.502.214	10,59%
TOTALE DEL PASSIVO	9.656.628.332	100,00%

Tabella 2.8 - Dettaglio Debiti

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Debiti da finanziamento	5.626.996.450	42,11%
Debiti verso fornitori	201.441.468	1,51%
Acconti	4.502.041	0,03%
Debiti per trasferimenti e contributi	6.799.810.490	50,89%
Altri debiti	729.457.539	5,46%
TOTALE DEBITI	13.362.207.988	100,00%

CONTO ECONOMICO

Tabella 2.9 - Aggregati Conto economico consolidato

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	272.808.630	110,38%
Totale proventi e oneri finanziari	-84.729.456	-34,28%

Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.659.065	0,67%
Totale proventi e oneri straordinari	77.449.171	31,34%
Imposte	20.041.223	8,11%
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	247.146.187	100,00%

Tabella 2.10 - Componenti positivi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Proventi da tributi	9.911.421.474	83,81%
Proventi da fondi perequativi	0	-
Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616	10,51%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343	4,08%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. etc (+/-)	1.488	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758	0,01%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102	0,01%
Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662	1,59%
TOTALE	11.825.953.443	100,00%

Tabella 2.11 - Componenti negativi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021	0,04%
Prestazioni di servizi	761.687.100	6,59%
Utilizzo beni di terzi	20.836.014	0,18%
Trasferimenti e contributi	10.124.078.131	87,63%
Personale	329.106.827	2,85%
Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277	0,55%
Variazioni rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053	0,00%
Accantonamenti per rischi	2.999.262	0,03%
Altri accantonamenti	209.641.178	1,81%
Oneri diversi di gestione	36.557.950	0,32%
TOTALE	11.553.144.813	100,00%

Tabella 2.12 - Gestione finanziaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA
Proventi da partecipazioni	4.834.684	24,01%
Altri proventi finanziari	15.297.762	75,99%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	20.132.446	100,00%
Interessi passivi	104.174.309	99,34%
Altri oneri finanziari	687.593	0,66%
TOTALE ONERI FINANZIARI	104.861.902	100,00%

Tabella 2.13 - Gestione straordinaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
Proventi da permessi di costruire	0	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	112.539.546	43,68%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	144.445.715	56,06%
Plusvalenze patrimoniali	666.119	0,26%
Altri proventi straordinari	8.131	0,00%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	257.659.511	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	152.781.470	84,78%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.914.019	14,38%
Minusvalenze patrimoniali	29.859	0,02%
Altri oneri straordinari	1.484.992	0,82%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	180.210.340	100,00%

2.2 NOTA INTEGRATIVA

2.2.1 METODO DI CONSOLIDAMENTO

Per il consolidamento si è utilizzato, così come previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, il metodo integrale per gli Enti controllati, e il metodo proporzionale per quelli partecipati.

Il metodo integrale prevede di sommare le singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, con successiva eliminazione delle partite intercompany, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare.

Il metodo proporzionale, invece, comporta l'inclusione degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio dell'organismo consolidato per la "quota parte" di pertinenza e richiede le stesse operazioni previste nel metodo di consolidamento integrale, ossia eliminazione di rapporti reciproci, determinazione delle differenze da annullamento, ecc., con l'unica differenza che dall'eliminazione della partecipazione nella società consolidata non si originano il patrimonio netto e il risultato economico di pertinenza di terzi.

Precedentemente Regione Piemonte, così come indicato dall'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 118/2011, ha effettuato un primo consolidamento tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, presentando tale bilancio congiuntamente alla documentazione inerente il Rendiconto dell'esercizio 2019.

Il processo di consolidamento si articola in tre fasi.

La prima fase riguarda l'individuazione delle poste "infragrupo" dei bilanci economico-patrimoniali dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Tramite appositi strumenti di lavoro, sono stati individuati i saldi delle voci di conto economico e stato patrimoniale - sia positive/attive sia negative/passive - risultanti dalle operazioni intercorse tra i soggetti inclusi nell'area di consolidamento.

La seconda fase riguarda il confronto delle voci infragrupo e l'analisi delle eventuali differenze. Sulla base di tali analisi si procede con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento al fine di renderli coerenti e confrontabili sulla base di criteri di valutazione comuni. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate riconducibili ai diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama, a tal proposito, la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica sono finalizzate ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti inclusi nell'area di

consolidamento sulla base del principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter completare il processo di consolidamento con l'elisione delle partite infragruppo.

La terza fase, infatti, riguarda l'eliminazione di saldi e delle operazioni infragruppo intercorse tra i soggetti inclusi nell'area di consolidamento.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Piemonte e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La contabilità economico patrimoniale è utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

2.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la composizione del bilancio consolidato conseguono naturalmente dai criteri applicati nella redazione del bilancio dalle disposizioni previste dal Testo Unico degli Enti locali e dal D. Lgs. n. 118/2011, se non in contrasto con la disciplina civilistica. E' stato verificato, a partire dall'analisi delle note integrative delle realtà consolidate, come i criteri siano allineati a quelli prescritti dalla normativa vigente sopra citata, se compatibile con la disciplina civilistica.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e Veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Prudenza: si è proceduto tramite valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.

Continuità: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente.

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti:

- dai nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii
- dalla normativa contenuta nel Codice Civile

entrambi interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni delle società e degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo il principio contabile OIC n. 24 - Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna) al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzati internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del

patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

I beni mobili sono suddivisi nelle classi cespiti previste dagli schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e sono stati valutati, ove possibile, al costo storico di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Piemonte.

Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento.

Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale, Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2019 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali. Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2019. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo.

Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

DEBITI

I debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Trovano spazio in questa voce anche i debiti destinati al finanziamento della Sanità.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, così come definiti principio contabile OIC n. 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Di seguito viene riportata l'articolazione delle voci ratei attivi, ratei passivi, risconti attivi e risconti passivi tra gli enti e società consolidate:

Ente / Società	Ratei attivi	Risconti attivi	Ratei passivi	Risconti passivi
Regione Piemonte		131.735	254.054.390	295.839.838
5T srl		33.830	2.432	89.272
Agenzia Interregionale Po			198.879	16.731.450
Agenzia della Mobilità Piemontese				
Agenzia Piemonte Lavoro APL			1.409.570	
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA			352.706	44.138
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale		5.562		1.498.064
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale				63.250.045
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord	885	3.329	385.687	37.004
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud		193.259	137.987	375.776.147
Ceipeimonte s.c.p.a.		410.136		468.839
CSI Piemonte		180.374	539.202	
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.	128.927	3.614		183.096
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte				831.205
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.		6.531	1.971	
Finpiemonte s.p.a.				7.783.030
Ipla s.p.a.		10.185		
Ires Piemonte				
RSA s.r.l.		9.556	110	26.396
SCR s.p.a.	12.436	75.018	804.842	1.960.517
SORIS s.p.a.		12.028	42.450	52.947
Totale da bilancio consolidato	142.248	1.075.157	257.930.226	764.571.988

Le varie voci di pertinenza dei singoli enti/società, risultano così ulteriormente articolate:

5T	
Risconti attivi	importi
Quota 2019 Fondo ASSIDAI	1.320,00
Assicurazioni. e spese automezzi.	1.252,00
Canoni manutenzioni macchine ufficio	6.544,00
Licenze e assistenza software	3.694,00
Canoni di assistenza tecnica	6.736,00
Prestazioni di servizi vari	1.298,00
Affitti e spese condominiali	53.391,00
Ricerca, addestramento e formazione	1.933,00
Canoni noleggio	718,00
Totale risconti attivi da bilancio	76.886,00
Di cui quota consolidata	33.830
Ratei passivi:	importi
Energia elettrica	5.528,00
Totale ratei passivi da bilancio	5.528,00
Di cui quota consolidata	2.432
Risconti passivi	importi
Contributi su commessa SUITS	6.365,00
Quota ricavi competenza futura commesse diverse	66.725,00
Ricavi commerciali carte BIP e PYOU competenza futura.	129.801,00
Totale risconti passivi da bilancio	202.891,00
Di cui quota consolidata	89.272

AIPO	
Ratei passivi	importi
ratei passivi costo del personale 2019	795.516,02
Totale ratei passivi da bilancio	795.516,02
Di cui quota consolidata	198.879
Risconti passivi	importi
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	50.746.974,50
contributi agli investimenti da altri soggetti	322.087,00
altri risconti passivi per rinvio fondo pluriennale vincolato spese correnti e in conto capitale e per contributi agli investimenti	15.856.736,01
Totale risconti passivi da bilancio	66.925.797,51
Di cui quota consolidata	16.731.450

Agenzia Piemonte lavoro	
Ratei passivi	importi
quota personale	1.409.570,32
Totale ratei passivi da bilancio	1.409.570,32

Arpa Piemonte	
Risconti attivi	importi
Costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'anno 2019, ma di competenza dell'esercizio 2020	5.561,82
Totale risconti attivi da bilancio	5.561,82
Risconti passivi	importi
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	717.550,00
Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	677.318,76
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	103.195,29
Totale risconti passivi da bilancio	1.498.064,05

ARPEA	
Ratei passivi	importi
2.5.1.01.01.01.001 - Ratei di debito su costi del personale	352.706,45
Totale ratei passivi da bilancio	352.706,45
Risconti passivi	importi
2.5.2.09.01.01.001 - Altri risconti passivi	44.138,13
Totale risconti passivi da bilancio	44.138,13

ATC Piemonte centrale	
Risconti passivi	importi
Trasferimenti di parte capitale che presentano un'utilità pluriennale	63.250.045,02
Totale risconti passivi da bilancio	63.250.045,02

ATC Piemonte Nord	
Ratei attivi:	importi
Ratei attivi	884,64
Totale ratei attivi da bilancio	884,64
Risconti attivi	importi
Risconti attivi	3.328,88
Totale risconti attivi da bilancio	3.328,88
Ratei passivi	importi
Ratei di debito su costi del personale	50.404,39
Ratei di debito su altri costi	335.282,77
Totale ratei passivi da bilancio	385.687,16
Risconti passivi	importi
Altri risconti passivi	37.004,48
Totale risconti passivi da bilancio	37.004,48

ATC Piemonte Sud	
Risconti attivi	importi
Risconti attivi	193.258,52
Totale risconti attivi da bilancio	193.258,52

Ratei passivi	importi
Ratei passivi	137.987,34
Totale ratei passivi da bilancio	137.987,34
Risconti passivi	importi
Contributi agli investimenti	375.771.081,71
Altri risconti passivi	5.065,48
Totale risconti passivi da bilancio	375.776.147,19

Ceipiemonte scpa	
Risconti attivi	importi
Noleggio aree, servizi allestimento, ecc eventi esercizio successivo	829.901,00
abbonamenti, libri, banche dati	11.826,00
canoni noleggio attrezzature, servizi assistenza	13.484,00
altri risconti attivi	3.533,00
Totale risconti attivi da bilancio	858.744,00
Di cui quota consolidata	410.136
Risconti passivi	importi
ricavi su iniziative esercizio successivo	981.657,00
Totale risconti passivi da bilancio	981.657,00
Di cui quota consolidata	468.839

CSI Piemonte**RISCONTI ATTIVI**

PULIZIE LOCALI	1.361,00
TRASFERTE	2.361,00
RISCALDAMENTO-CONDIZIONAMENTO LOCALI	24.004,00
TELEFONO, CELLULARI E ACCESSO A INTERNET	3.233,00
MANUT. E NOLEGGI	619.458,00
AFFITTI E LOCAZIONI	8.088,00
ASSICURAZIONI VARIE E SPESE FIDEJUSSIONE A FAVORE DI TERZI	93,00
LAVORAZIONE E SERVIZI	31.107,00
SPESE PROMOZIONALI E DI PUBBLICITA'	1.386,00
SERVIZI CLOUD	15.280,00
SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	3.780,00
SPESE ABBON. PUBBLIC. E LIBRI	1.096,00
SPESE PER CORSI	98,00
SPESE VARIE PER IL PERSONALE	2.750,00
ALTRI DI AMMONTARE NON APPREZZABILE	93,00
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	
ASSICURAZIONI VARIE	353,32
MANUTENZIONI E NOLEGGI	82.472,15
SPESE VARIE AUTOMEZZI	2.329,83
SPESE FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI	1.874,54
RIC. MERCATO E MARCHI AI FINI COMM.	484,25
SERVIZI CLOUD	37.206,83
ALTRI DI AMMONTARE NON APPREZZABILE	41,08
Totale	838.950,00
Di cui Quota consolidata	180.374

RISCONTI PASSIVI

SERVIZIO PRESIDIO POLITECNICO DI TORINO	70.833
RISTORO COMUNE DI TORINO QUOTE AMMORTAMENTO CONTABILIA	508.496
Totale	2.507.915,00
Di cui Quota consolidata	539.202

DMO Turismo Piemonte scrli

Ratei attivi:	importi
PROGETTO PITEM N. 1 - PCC	3.804,81
PROGETTO PITEM N. 2 - OUTDOOR DATA	46.600,00
PROGETTO INTERREG I-CH: TRENINO VERDE	68.910,77
PROGETTO PITEM N.3 -OUTDOOR OFF	9.611,20
Totale ratei attivi da bilancio	128.926,78
Risconti attivi	importi
Polizza RC Patrimoniale A1201946568 periodo 19/02/2019-19/02/2020	260,27
Polizze infortuni n. 177/154731225 periodo 08/05/2019- 08/05/2020	1.434,73
Polizze infortuni n. 122/152312988 periodo 08/05/2019- 08/05/2020	229,56
Polizza tutela legale n. 1/64971/71/163283642 periodo 13/09/2019 - 13/09/2020	950,75
Polizza responsabilità civile n. 1/64971/65/163212780 periodo 13/09/2019 - 13/09/2020	738,95
Totale risconti attivi da bilancio	3.614,27
Risconti passivi	importi
Mobilità turistica e smart tourism	25.906,22
Rateo del personale fino al 11 marzo 2020	24.325,09
realizzazione di un servizio di erogazione e fruizione di buoni sconto per attività turistiche, attraverso tecnologia di blockchain sulla piattaforma web vistpiemonte.com.	36.600,00
• realizzazione di un servizio di registrazione e autenticazione degli utenti per la piattaforma web visitpiemonte.com	
servizio per la progettazione, realizzazione ed installazione dei servizi software per "Raccolta ed analisi di Log" e "Data Visualizatio	24.595,20
App Wallet per Bike in Piemonte	26.840,00
ACQUISTO GESTIONALE da riportare a nuovo	30.378,91
acquisto pc	14.450,85
Totale risconti passivi da bilancio	183.096,27

EDISU

Risconti passivi	importi
Fondo Pluriennale Vincolato	831.204,90
Totale risconti passivi da bilancio	831.204,90

Finpiemonte partecipazioni

Risconti attivi	importi
canoni leasing autovetture	506,00
canoni locazione fotocopiatrice	340,00
spese bancarie	60,00
servizi amm. e contabili	3.000,00
servizi vari generali	2.625,00
Totale risconti attivi da bilancio	6.531,00
Ratei passivi	importi
spese telefoniche	1.637,00
pedaggi autostrali	14,00
canoni locazione fotocopiatrice	320,00
Totale ratei passivi da bilancio	1.971,00

Finpiemonte SpA

Risconti passivi	importi
Contributi agli investimenti	7.783.030
Totale risconti passivi da bilancio	7.783.030

IPLA SpA

Risconti attivi	importi
Risconti attivi su canoni assistenza	240,00
Risconti attivi polizze automezzi	2.387,98
Risconti attivi polizze diverse	3.808,17
Risconti attivi su canoni noleggio beni	3.748,39
Totale risconti attivi da bilancio	10.184,54

RSA srl

Risconti attivi	importi
bolli ass auto	3.636,00
assicurazioni	42.212,00
abbonam e quote associative	211,00
contratti manutenzione	1.723,00
Totale risconti attivi da bilancio	47.782,00
Di cui quota consolidata	9.586
Ratei passivi	importi
quote associative	551,00
Totale ratei passivi da bilancio	551,00
Di cui quota consolidata	110
Risconti passivi	importi
quote ammortamento rinviate	131.979,00
Totale risconti passivi da bilancio	131.979,00
Di cui quota consolidata	26.396

SCR SpA

Ratei attivi:	importi
Interessi attivi GOF di raccolta MPS	2.714,00
Contributo progetto Happy	9.722,00
Totale ratei attivi da bilancio	12.436,00
Risconti attivi	importi
Assicurazioni	47.520,00
Spese per servizi	11.780,00
Imposta bollo	3.069,00
Spese telefoniche	161,00
Licenze	7.446,00
Abbonamenti	4.036,00
Odv	1.001,00
Altro	5,00
Totale risconti attivi da bilancio	75.018,00
Ratei passivi	importi
Personale	692.242,00
Servizi	92.549,00
Legali	9.712,00
Altri	10.339,00
Totale ratei passivi da bilancio	804.842,00
Risconti passivi	importi
Contributo soggetto aggregatore	1.960.239,00
Altri	278,00
Totale risconti passivi da bilancio	1.960.517,00

SORIS SpA

Risconti attivi	importi
Concessione immobile e imposta di registro	60.285,00
Polizze fidejussorie	20.177,00
Corsi di formazione	660,00
Abbonamenti giornali	794,00
Servizio card carburante	528,00
Hosting/Helpdesk informatico	25.500,00
Assicurazioni	12.337,00
Totale risconti attivi da bilancio	120.281,00
Di cui quota consolidata	12.028
Ratei passivi	importi
Partite da corrispondere ai dipendenti	424.472,00
Accertamento assicurazioni	29,00
Totale ratei passivi da bilancio	424.501,00
Di cui quota consolidata	42.450
Risconti passivi	importi
Rimborso spese a partita Regione	529.472,00
Totale risconti passivi da bilancio	529.472,00
Di cui quota consolidata	52.947

Regione Piemonte

Risconti attivi

Locazione di beni immobili 131.735

Ratei passivi

Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	11.480,81
Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	33.500,00
Altre licenze	63.562,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.760.121,78
Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	1.117.382,47
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	7.868.930,87
Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	56.649,62
Altre spese per servizi amministrativi	21.201,00
Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	17.329,58
Altri aggi di riscossione n.a.c.	8.643,62
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	236.607,92
Altri costi della gestione	1.250.000,00
Altri costi per contratti di servizio pubblico	2.843.812,35
Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	211.353,80
Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	23.286,83
Altri servizi diversi n.a.c.	8.353.648,62
Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	439.727,31
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	22.113,85
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.007.709,25
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	223.693,60
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	6.517.950,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Regioni e province autonome	3.066.163,30
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.689.382,94
Buoni pasto	17.072,78
Carta, cancelleria e stampati	39.006,09
Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	2.041.450,62
Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	134.064,40
Contributi agli investimenti a altre Imprese	6.209.511,09
Contributi agli investimenti a Comuni	41.863.601,36
Contributi agli investimenti a imprese controllate	9.948.034,3
Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.592.758,44
Contributi agli investimenti a Province	3.232.341,90
Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	2.526.442,06
Contributi obbligatori per il personale	172.630,94
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	12.976,40
Contributi per indennità di fine rapporto	17.319,25
Contributi previdenza complementare	9.498.167,08
Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	92.646,68
Energia elettrica	558.746,30
Esperti per commissioni, comitati e consigli	12.517,09
Formazione obbligatoria	64.168,46
Gestione e manutenzione applicazioni	4.500.049,15
Imposta di registro e di bollo	17.709,46
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.551.660,30
Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	85.259,22

Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.265.076,00
Indennità di missione e di trasferta	66.909,98
Licenze d'uso per software	16.337,02
Locazione di beni immobili	12.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	35.703,42
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	399.084,68
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	246.880,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	31.047,33
Noleggi di mezzi di trasporto	18.826,83
Organizzazione manifestazioni e convegni	107.578,07
Perizie	177.890,70
Pubblicazioni	579,26
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	14.712,84
Servizi di pulizia e lavanderia	272.517,33
Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	915
Servizi di sorveglianza e custodia	220.001,21
Spese di condominio	39.322,81
Spese notarili	7.613,20
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.190,00
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	4.795,84
Spese postali	1.628,67
Stampa e rilegatura	131,28
Telefonia mobile	480,05
Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	717.431,84
Trasferimenti correnti a altre Imprese	22.558.692,10
Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	473.072,18
Trasferimenti correnti a imprese controllate	545.017,14
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.030.409,52
Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	67.322.409,15
Trasporti, traslochi e facchinaggio	793.766,95
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	671
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	26.313.673,60
Acqua	47.206,87
Gas	277.933,24
Totale	254.054.390
Risconti passivi	
Contributi agli investimenti da Ministeri	38.607.254,59
Contributi agli investimenti da Ministeri	1.186.557,37
Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	1.680.647,95
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	3.010.100,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	7.062,71
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	1.750.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	56.789.446,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	303.355,14
Trasferimenti correnti da Ministeri	31.659.051,51
Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	17.321.741,88
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.828.821,35

Contributi agli investimenti da Ministeri	37.620,90
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	81.212,09
Trasferimenti correnti da Province	45.000,00
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	6.611.593,18
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.931,05
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	646.105,26
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	12.037,46
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	377.340,97
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	100.799.687,52
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal resto del mondo	12.037,46
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	30
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	33.068.204,03
Totale	295.839.838

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono suddivisi tra garanzie prestate, impegni ed eventuali beni di terzi presso la società e registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio aziendale in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Ente / Società	Impegni su esercizi futuri	Beni di terzi in uso	Beni dati in uso a terzi	garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	garanzie prestate ad imprese controllate	garanzie prestate a imprese partecipate	garanzie prestate a altre imprese	Totale
Regione Piemonte	563.465.924							563.465.924
5T srl								
Agenzia Interregionale Po	12.206.289							12.206.289
Agenzia della Mobilità Piemontese	90.501.023	8.237						90.509.260
Agenzia Piemonte Lavoro APL	3.117.459							3.117.459
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA	396.845							396.845
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale		4.589.350	558.000					5.147.350
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale	840.106							840.106
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord								
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud	2.002.811	56.374.168					4.985.811	63.362.790
Ceipeimonte s.c.p.a.								
CSI Piemonte								
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.								
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte								
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.								
Finpiemonte s.p.a.	277.283.752						65.759.878	343.043.630
Ipla s.p.a.								
Ires Piemonte								
RSA s.r.l.								
SCR s.p.a.								
SORIS s.p.a.		764.756		204.745				969.501
Totale da bilancio consolidato	949.814.209	61.736.511	558.000	204.745	-	-	70.745.689	1.083.059.154

Si riporta, di seguito, quanto riportato nei bilanci delle società in relazione alla voce “garanzie”

5T

Si riporta quanto inserito alle pagine 37 e 38 nella nota integrativa del bilancio della Società:

“Garanzie

Con riferimento alle garanzie si precisa quanto segue:

Rischi assunti dall'impresa:

Alla data del 31/12/2019, sussistono garanzie prestata da 5T a favore di terzi a garanzia di contratti da eseguire.

Tali garanzie sono prestate sotto forma di polizze assicurative, e sono così ripartite:

- garanzie per contratto di Servizi 2019-2021 Comune di Torino, per l'importo di € 94.750
- garanzie per contratto di Servizi 2016-2021 GTT, per l'importo di € 18.500.

Esiste ancora una garanzia di complessivi € 49.000 prestata, sotto forma di fidejussioni bancarie, quale cauzione per il contratto di locazione della sede di Via Bertola 34 (uffici al 2° piano e uffici al piano rialzato).

Altri conti d'ordine:

A favore di 5T sussistono garanzie prestate da fornitori di beni e servizi per € 394.042 per il buon termine dei contratti.

Nella totalità dei casi le garanzie citate sono rappresentate da polizze assicurative che garantiscono il 10% del contratto eseguito o da eseguire.”

Ceipiemonte

Si riporta quanto inserito alla pagina 32 della nota integrativa del bilancio della Società:

“Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa quanto segue.

In data 06/12/2018 è stato stipulato tra il CEIPIEMONTE S.C.P.A. (in qualità di Condittrice) e la società LINGOTTO 2000 S.P.A. (Locatrice) il Contratto di locazione per gli Uffici collocati all'interno del complesso immobiliare denominato il “Lingotto” sito in Torino, Via Nizza n. 262 int. 56, nei quali, a decorrere dall'8 gennaio 2019 la società ha trasferito la propria attività.

Il contratto di locazione prevede una durata di 6 anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2024, con possibilità di rinnovo tacito per uguale periodo in caso di mancata disdetta comunicata entro dodici mesi prima della scadenza.

Il canone della locazione è stato pattuito, a regime, nella complessiva somma di € 163.000 oltre alle spese relative ai servizi comuni forniti – per obbligo contrattuale – dal “Consorzio Lingotto” (pulizia spazi comuni, manutenzioni ordinarie, climatizzazione, illuminazione aree e impianti comuni, acqua potabile, vigilanza, ecc), alla variazione ISTAT e alle spese di adeguamento locali per € 103.000, oltre IVA, In deroga a quanto sopra, è previsto un canone di locazione ridotto per il primo e secondo anno (rispettivamente a € 80.000 e a € 140.000).

In relazione a tale contratto, il CEIPIEMONTE ha costituito nelle mani della locatrice una fideiussione bancaria, a prima richiesta scritta, senza preventiva escussione del conduttore, emessa in data 17/12/2018 dalla Banca prossima S.p.a. fino alla concorrenza di € 50.750, pari a tre mensilità del canone a regime, valida sino al 31/12/2024.”

CSI

Si riporta quanto inserito alle pagine 78 della nota integrativa del bilancio del Consorzio:

“Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Consorzio ha in essere garanzie ed impegni, in precedenza indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, desunto dalla relativa documentazione.

Trattasi:

- di polizze fidejussorie a garanzia di contratti e convenzioni in corso;
- del Fondo di Tesoreria Inps relativo alle quote TFR maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Avalli e fidejussioni a favore di terzi	277.020	268.383	8.637
Fondo di Tesoreria Inps	15.461.645	14.275.929	1.185.716
	15.738.665	14.544.312	1.194.353

Finpiemonte partecipazioni SpA

Si riporta quanto inserito alla pagina 145 della nota integrativa del bilancio della Società:

“Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	<i>Importo</i>
Garanzie	6.197.483

Le garanzie a favore di terzi comprendono:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Garanzie personali:		
Fideiussioni	6.197.483	6.197.483
TOTALE	6.197.483	6.197.483

Le garanzie sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Fideiussioni		
Verso altre imprese:		
Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di		
Imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.197.483	6.197.483
Totale pegno titoli	6.197.483	6.197.483

Oltre alle garanzie sopra elencate, si ricorda che la società ha rilasciato le seguenti lettere di patronage:

- 1) lettera di patronage rilasciata il 12/09/2016 a favore di Rivabanca s.c. a garanzia della linea di credito concessa a Consepi S.r.l. sino ad un importo massimo di € 175.000;
- 2) lettera di patronage rilasciata il 5/10/2016 a favore delle banche interessate dal Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lettera d), L: Fall. Della società Sviluppo Investimenti Territorio srl a garanzia dei crediti riscadenziati al 31/12/2021 sino ad un importo massimo di € 9.528.900.

Finpiemonte SpA

Dettaglio Impegni su esercizi futuri

Fondi concessi a Confidi	11.939.253
Finanziamenti erogati a imprese	259.453.666
Finanziamenti deliberati	5.890.833
Totale altri finanziamenti	277.283.752

Dettaglio Garanzie concesse a favore di imprese beneficiarie

Legge		al netto delle escussioni
L.R. 18/94 - COOPERAZIONE SOCIALE		827.076
L.R. 12/04 - FONDO GARANZIA FEMMINILE		10.149.815
L.R. 23/04 - COOPERAZIONE		7.654.803
L.R. 22/09 - AGENZIE FORMATIVE		0
L.R. 34/04 FONDO GARANZIA GRANDI IMPRESE		4.629.518
L.R. 30/09 MICROCREDITO REGIONALE		951.080
L.R. 34/08 AUTOIMPIEGO E CREA.Z. IMPRESA		931.732
L.R. 23/02 RISPARMIO ENERGETICO ED. 2013		3.259.441
SVILUPPO IMPRENDITORIA VALLE SUSA		62.542
ACCESSO CREDITO FIERE - UNIONCAMERE		5.069
DM 267 COMUNE TORINO		2.564.827
	Totale	31.035.903
<i>Tranched cover</i>		Pegno residuo al netto escussioni
Fondo 290 Tranched cover Piemonte Por Fesr 07/13		8.561.888
Fondo 324 Tranched Cover Piemonte Confidi		14.908.000
Fondo 325 Tranched Cover Piemonte		491.523
		23.961.411
<i>Riassicurazioni</i>		Escutibilità al netto escusso
POR FESR 07/13 Asse 1 attività 1.4.1. – Fondi regionali di riassicurazione per le PMI piemontesi	Linea A	224.505
POR FESR 07/13 Asse 1 attività 1.4.1. – Fondi regionali di riassicurazione per le PMI piemontesi	Linea B	7.879.812
L.R. 34/04 - Fondo regionale di riassicurazione per le PMI agricole	Linea A	106.728
L.R. 34/04 - Fondo regionale di riassicurazione per le PMI agricole	Linea B	185.699
L.R. 1/02 Agenzie di viaggio		1.688.774
Fondo di garanzia Patto per il Biellese		677.046
	Totale garanzie	10.762.564 65.759.878

Ipla s.p.a.

Si riporta quanto inserito alla pagina 40 della nota integrativa del bilancio della Società:

“Impegni

Tra gli impegni sono stati evidenziati:

Il dato relativo al saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa per Euro 937.343.”

RSA srl

Si riporta quanto inserito alla pagina 22 della nota integrativa del bilancio della Società:

“Le garanzie sono state indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, desunte dalla relativa documentazione. Si tratta in particolare di polizze fideiussorie a garanzia di contratti in corso il cui importo globale di €. 2.265.061,44 risulta così composto:

- 1) *polizza fideiussoria, stipulata in data 15 gennaio 2016 con la COFACE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. a beneficio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nell'ambito della categoria 9 classe D di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 luglio 2005.*

A fronte del premio pagato da RSA pari ad euro 1.890,00 a copertura del periodo 7 marzo 2016 – 7 marzo 2023, la COFACE si è costituita fideiussore di RSA fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 90.000,00 a garanzia delle somme dovute per: a) operazioni di trasporto e smaltimento rifiuti; b) bonifica; c) ripristino delle installazioni e delle aree contaminate e realizzazione delle eventuali misure di sicurezza; d) risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

- 2) *polizza fideiussoria per cauzione, rinnovata in data 04 settembre 2018 con la Elba Assicurazioni S.p.a a beneficio del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano attività di bonifica dei beni contenenti amianto nell'ambito della classe E della categoria 10B di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 2004.*

A fronte del premio pagato da RSA pari ad euro 641,00 a copertura del periodo 21 agosto 2018 – 21 agosto 2025, la Elba si è costituita fideiussore di RSA fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 30.500,00 a garanzia delle somme dovute per: a) operazioni di bonifica; b) ripristino delle installazioni e delle aree contaminate e realizzazione delle eventuali misure di sicurezza; c) trasporto e smaltimento rifiuti.

- 3) *Polizza fideiussoria per cauzione stipulata in data 3 ottobre 2011 con la Elba Assicurazioni S.p.a. a beneficio della Provincia di Torino per la realizzazione di un impianto preliminare (D15) di rifiuti pericolosi ed autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico di rifiuti speciali pericolosi (D9) ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.l.*

A fronte del premio pagato da RSA pari ad euro 39.900,00 a copertura del periodo 19 settembre 2011 - 19 settembre 2017, la Elba si è costituita fideiussore di RSA fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 2.111.275,80 a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

Tale polizza, in data 6/9/2019, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 a fronte di un premio globale anticipato di euro 30.000,00.

- 4) *polizza fideiussoria per cauzione, stipulata in data 31 gennaio 2017 con la Elba Assicurazioni S.p.a a beneficio del Ministero dell'Ambiente per la M.I.S.P. di materiali di bonifica – conferimento nelle gallerie minerarie – GALLERIA PRADA post-operativa.*

A fronte del premio pagato da RSA pari ad euro 400,00 a copertura del periodo 9 gennaio 2017 – 19 gennaio 2022, la Elba si è costituita fideiussore di RSA fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 12.735,82 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla gestione post-operativa della discarica comprese le operazioni di monitoraggio di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 parte quarta, titolo V di bonifica del sottosuolo interessato dalla presenza del biogas.

- 5) *polizza fideiussoria per cauzione, stipulata in data 31 gennaio 2017 con la Elba Assicurazioni S.p.a a beneficio del Ministero dell'Ambiente per la M.I.S.P. di materiali di bonifica – conferimento nelle gallerie minerarie – GALLERIA ITALIANA ACQUEDOTTI post-operativa.*

A fronte del premio pagato da RSA pari ad euro 515,00 a copertura del periodo 9 gennaio 2017 – 9 gennaio 2022, la Elba si è costituita fideiussore di RSA fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 20.549,82 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla gestione post-operativa della discarica comprese le operazioni di monitoraggio di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 parte quarta, titolo V di bonifica del sottosuolo interessato dalla presenza del biogas.”

S.C.R. s.p.a.

Si riporta quanto inserito alla pagina 37 della nota integrativa del bilancio della Società:

“Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La voce impegni fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2019, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni.

Di seguito si evidenziano le passività connesse a possibili rischi ed oneri al 31/12/2019 per continuità di informativa rispetto all'esercizio precedente, che trovano copertura nel relativo finanziamento o per le quali il rischio di soccombenza stimato dai legali di SCR Piemonte S.p.A. è remoto.

Per quanto attiene la Variante di Ceppo Morelli per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto di euro 13.800.000,00. In data 04/08/2016 è stata formalizzata la proposta di un secondo accordo bonario che però non è andata a buon fine. La commissione aveva proposto di riconoscere all'appaltatore un importo pari a euro 8.599.331,82 oltre euro 3.345,61 di rivalutazione e oltre euro 1.008.541,78 di interessi, per un totale di euro 9.611.219,21, IVA esclusa, lasciando però a discrezione della Stazione Appaltante l'applicazione della penale per ritardata esecuzione dei lavori di importo pari a circa euro 2.500.000,00. L'appaltatore ha quindi avviato la vertenza giudiziaria nei confronti di SCR che è attualmente in corso; la domanda avversaria è pari ad euro 51.243.549,24.

E' stata richiesta alla Regione Piemonte con nota prot. SCR n. 4537 del 14/05/2019 l'autorizzazione a sottoscrivere la proposta conciliativa, pattuita in ambito di CTU, che prevede un importo, comprensivo di rivalutazione monetaria e interessi, pari a euro 13.800.000,00 oltre IVA 22% per un totale di euro 16.836.000,00. Tale somma dovrà essere coperta mediante l'utilizzo dell'accantonamento per il fondo contenzioso a disposizione tra le economie accertate sul PII per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00 (D. G.R. 123-1877 del 20/07/2015 e alla D.G.R. 14-5106 del 29/05/2017). La parte eccedente è stata stanziata dalla Regione Piemonte nel 2020/2021.

Per quanto riguarda la "Variante di Omegna", si segnala la vertenza Salumificio Galli/SCR. Il ricorrente ha avanzato istanza di risarcimento dei danni conseguenti la mancata posa della condotta nel tratto interferente con la variante di Omegna, opera ritenuta essenziale ai fini dell'attivazione della derivazione elettrica. La domanda risarcitoria viene formulata anche nei confronti dei due RUP che si sono succeduti nel procedimento.

Il TAR, dopo aver respinto l'istanza cautelare con ordinanza n. 279 del ricorrente, ha espresso poi la sentenza n. 330/2015 in totale accoglimento delle tesi di SCR, dichiarando il difetto di giurisdizione sulla domanda risarcitoria nei confronti dei due RUP e respingendo le domande avanzate nei confronti di SCR.

Il Salumificio Galli SpA ha ricorso per l'annullamento e/o riforma della sentenza n. 330, depositata il 20 febbraio 2015. Tale ricorso in appello, è stato depositato presso il Consiglio di Stato il 24 novembre 2016 e notificato a SCR il 2 dicembre 2016. Il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione della causa.

La richiesta risarcitoria è pari ad euro 25.000.000,00; il rischio di soccombenza stimato dall'avvocato di SCR è remoto.

Per quanto riguarda il Nuovo Poliambulatorio di Ivrea, al fine della stipula dell'Atto notarile per la cessione degli immobili di proprietà dell'ASL TO4 all'A.T.I. a parziale copertura del finanziamento di appalto, come anche richiesto dall'ASL TO4, SCR Piemonte ha approfondito con specifico parere legale, la corretta individuazione del prezzo di cessione dei n. 3 immobili di proprietà dell'ASL TO4 da trasferire, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del D.lgs 163/2006, quale corrispettivo parziale dei lavori; dal parere è emerso che il prezzo di cessione degli immobili, che dev'essere indicato nell'atto notarile, ammonta ad euro 2.090.000,00 corrispondente alla stima delle perizie, e non ad euro 2.036.448,99 come erroneamente indicato nel preliminare di compravendita.

SCR ha richiesto alla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo di voler rivalutare e rettificare l'Atto Unico di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera del 30/01/2017, tenendo conto del giusto prezzo di cessione individuato nel suddetto parere legale al fine di poter correttamente provvedere alla liquidazione della rata di saldo all'Appaltatore. In data 21/10/2019 è pervenuto l'Atto di Rettifica di Collaudo tecnicoamministrativo in corso d'opera (D.P.R. 207/2010 e D.P.R. 554/99) emesso dalla Commissione di Collaudo che tiene conto dell'importo di euro 2.090.000,00 periziato per gli immobili di proprietà dell'ASL TO4.

L'Appaltatore da parte sua ha contestato la fondatezza di voler addivenire alla cessione degli immobili di proprietà dell'ASL TO4 per l'importo di euro 2.090.000,00 in luogo dell'importo di euro 2.036.448,99 preannunciando richiesta di eventuali interessi moratori sull'importo della rata di saldo che gli verrà liquidato a valle dell'atto notarile di cessione degli immobili. La differenza, pari ad tra l'importo euro 53.551,01 risultante dalle perizie (euro 2.036.448,99) e l'importo erroneamente indicato nel preliminare di compravendita (euro 2.090.000,00) trova comunque anch'essa adeguata copertura all'interno del quadro economico dell'intervento.

Per quanto riguarda la Nuova Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale l'Impresa ha iscritto sul Verbale di Consegna dei lavori del 10/05/2016 ex art. 106 del D.P.R. 207/2010, e successivamente sul Registro di Contabilità in data 04/04/2017, n. 5 riserve aggiornate per gli importi in occasione dell'emissione del Terzo Stato di Avanzamento Lavori per un importo di euro 4.505.247,42.

In data 21/03/2017 SCR Piemonte SpA ha comunicato all'ALSTO3 l'intenzione di attivare la procedura di accordo bonario ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D. Lgs. n°163/2006 e successivamente, in data 30/04/2017 con apposita Relazione redatta ai sensi dell'art. 240 comma 4 D. Lgs. 163/2006, il Responsabile del Procedimento valutava l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle n°5 riserve iscritte nel Registro di Contabilità a tutto il SAL n°3.

Conseguentemente è stata attivata da parte della Stazione Appaltante e del Responsabile del Procedimento la procedura di Accordo Bonario ed in data 08/11/2017 è stata deliberata la costituzione della Commissione ai sensi dell'art. 240 D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i..

In data 14/12/2017 la Commissione di accordo bonario ha fatto pervenire al Responsabile del Procedimento, nei termini previsti dalla norma, la proposta motivata di accordo bonario dalla quale si evince che la Commissione relativamente alla Riserva n°5 - Maggiori oneri per modalità di esecuzione degli scavi diversa da quella di progetto propone la corresponsione all'Appaltatore dell'intero importo economico inizialmente richiesto, mentre rimandava al RUP la quantificazione economica della Riserva n°1 - Maggiori costi derivanti da modifiche richieste dalla Stazione Appaltante dopo l'espletamento della gara d'appalto, mediante diretta azione contraddittoria con l'Appaltatore.

Successivamente il Responsabile del Procedimento procedeva ad un accurato esame ed approfondimento della documentazione a sua disposizione finalizzata alla quantificazione della Riserva n°1 e, in seguito anche al contraddittorio con l'Appaltatore, concludeva la sua disamina riportando gli esiti della stessa in una Relazione del RUP in data 26 febbraio 2018 che sostanzialmente porta al riconoscimento all'Appaltatore di un importo di euro 1.007.548,09 (oltre IVA per un totale di euro 1.112.352,33) in relazione ai maggiori costi derivanti da modifiche richieste dalla stazione appaltante dopo l'espletamento della gara di appalto e maggiori oneri per modalità di esecuzione degli scavi diversa da quella di progetto (bonifica area bellica).

In data 09.04.2018 SCR ha notificato all'ASL TO3, ai fini della pronuncia di competenza, la Relazione del RUP in data 26.02.2018 relativa all'Accordo Bonario. Contestualmente, l'Appaltatore, in data 18.05.2018 comunicava la sua accettazione della proposta motivata di accordo bonario.

Ai fini dell'ottenimento della copertura economica dell'importo da riconoscere all'Appaltatore nell'ambito dell'accordo bonario, l'ASL TO 3 provvedeva in data 30 maggio 2018 all'invio alla Regione Piemonte di una richiesta di integrazione del finanziamento che risulta indispensabile per la sottoscrizione dell'Accordo Bonario, tra l'altro ritenuto utile a garantire la conclusione dell'opera nei termini contrattuali. In seguito ad un sollecito dell'ASL TO3 la Regione Piemonte ha comunicato in data 04-02-2019, la sua autorizzazione all'utilizzo, a parziale copertura economica dell'importo oggetto di accordo bonario, di quota parte delle somme a disposizione allocate alla voce ribasso di gara del quadro economico dell'intervento per un importo pari a euro 506.776,20. Conseguentemente l'ASL TO3 ha comunicato ad SCR e all'Appaltatore la disponibilità di cui sopra precisando che la quota a saldo dell'importo riferito all'accordo bonario, per euro 605.576,13 sarà corrisposta all'Appaltatore stesso ad avvenuta formale acquisizione dell'autorizzazione all'utilizzo dei fondi derivanti dall'utile 2017 da parte della Regione Piemonte in via di perfezionamento con apposita DGR.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 120 del 11.03.2019 l'ASL TO 3 ha finanziato la quota dell'accordo bonario pari ad euro 605.576,13. In data 24 aprile 2019, SCR ha proceduto con la sottoscrizione del Verbale di accordo bonario con l'Appaltatore. Tale Verbale, così come disposto dalle comunicazioni intercorse tra SCR, ASL TO3 e Regione Piemonte e dalla successiva Delibera del Direttore Generale dell'ASL TO3 n. 120 del 11- 03-2019, considera che il finanziamento dell'importo dell'accordo bonario, pari a complessivi euro 1.112.352,33 (IVA inclusa), sia garantito da:

- disponibilità presenti all'interno del Quadro Economico vigente e derivanti dal ribasso di gara per un importo pari a euro 506.776,20 (IVA inclusa);*
- fondi pari a euro 605.576,13 (IVA inclusa) derivanti dall'utile dell'anno 2017 dell'ASL TO3 (Deliberazione n° 120 del 11/03/2019 sopra citata).*

SCR ha provveduto ad anticipare all'Appaltatore gli importi di cui sopra procedendo, nel rispetto dei tempi previsti dall'accordo bonario, con la liquidazione delle rispettive fatture emesse dall'Appaltatore stesso.

In data 05.07.2019 l'ASL TO 3 ha erogato ad SCR la quota parte di finanziamento di propria competenza.

Soris s.p.a.

Si riporta quanto inserito alla pagina 26 della nota integrativa del bilancio della Società:

"GARANZIE ED IMPEGNI

Le informazioni richieste dal numero 9 dell'articolo 2427 Codice Civile, (quando esistono le relative operazioni) sono riportate nel presente paragrafo. Soris svolge la propria attività in Via Vigone 80, in locali di proprietà del Comune di Torino e dati in concessione dallo stesso usufruendo di arredi ed attrezzature di proprietà di quest'ultimo contabilizzati nei conti d'ordine ove compaiono come beni di terzi per € 111.198,59 nella voce "Impegni". Dal trasferimento nell'attuale sede, parte delle attrezzature necessarie per l'attivazione degli sportelli e quelle necessarie per fronteggiare le nuove esigenze sono state acquisite direttamente dalla società. In tale sezione sono state riclassificate anche le polizze assicurative rilasciate dai fornitori e-SED e IFIR a copertura dell'attività svolta per l'azienda. Nella stessa voce è stato anche indicato il valore, pari a € 1.266.499,00 dei tagliandi per l'occupazione temporanea delle aree mercatali in deposito presso la società al 31/12/2019, venduti al pubblico tramite rivenditori autorizzati (tabaccai, giornalai e bar) dall'01/01/2011. La Società ha inoltre sottoscritto polizze fideiussorie, a favore dei due azionisti, dell'ammontare singolo di € 1.000.000,00 a garanzia dell'attività di riscossione e di € 43.450,00 a garanzia del contratto di concessione dei locali ed ha ricevuto, dai propri fornitori, garanzie per € 1.964.067. Nel corso del 2019 è stata inoltre rilasciata una fidejussione di € 4.000 al Comune di Grugliasco a garanzia delle attività di riscossione affidate alla società.

A seguire si riporta la composizione delle garanzie e degli impegni:

	31/12/2019	31/12/2018
Descrizione	Importo	Importo
GARANZIE PRESTATE A TERZI	2.047.450	2.043.450
Comune di Torino	1.043.450	1.043.450
Regione Piemonte	1.000.000	1.000.000
Comune di Grugliasco	4.000	-
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI	1.964.067	1.272.887
Lis. Finanziaria SpA	500.000	500.000
Sisal Holding SpA	100.000	100.000
Factor Coop SpA	50.000	50.000
Rear Società Cooperativa	4.250	4.250
ATI Defendini Logistica - Roggero e Tortia	278.439	278.439
RTI Assist Spa - Avv. Borin Maurizio	231.565	231.565
E-SED Cooperativa	679.380	93.500
CFP Cooperativa	1.305	1.305
Telecom Italia SpA	3.828	3.828
Abramo Customer Care SpA	10.000	10.000
ONE OS Srl	105.300	-
IMPEGNI	7.647.561	16.707.027
Comune di Torino	111.199	112.581
Ifir Srl	1.200.000	1.200.000
E-SED Società Cooperativa	5.000.000	12.390.000
Voucher in conto deposito	1.266.499	2.934.583
Altri impegni	69.864	69.864
Totale	11.659.078	20.023.363

Regione Piemonte

Si riporta quanto inserito nell'allegato 25 della L.r. 25/2020:

"12. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Con il ricorso al termine "garanzie" adoperato dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di "spesa di investimento" è più restrittiva di quella di "spesa in conto capitale", in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra "contributi agli investimenti" e "trasferimenti in conto capitale", si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall'operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell'art. 119, comma 6, della Costituzione.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell'investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L'esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell'intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell'accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

Relativamente alle garanzie rilasciate dall'Ente nel corso degli anni, si è proceduto a tal fine ad una verifica delle posizioni debitorie attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali. Le informazioni tratte da tale ricerca sono state poste a confronto con la documentazione in possesso dell'ente, da cui quindi emerge la seguente situazione

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31.12.2019 (importi in euro)
- S.A.A.P.A. S.P.A.	27.267.000,00
- T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00
- AQUARIUM SOC.SPORT.DIL.PER AZIONI/ ANEMOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	2.924,00
- JUDO GINNIC CLUB VALENZA	74.089,00
- A.S. FORTI E SANI	21.769,00
- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	2.820.367,00

per un totale di euro 30.354.269,00 di cui è stato costituito specifico accantonamento in sede di determinazione quote accantonate/vincolate risultato di amministrazione 2019.

Alle predette garanzie per le quali è stato costituito specifico accantonamento del risultato di amministrazione, va aggiunta la garanzia concessa a - S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 210.958.816,00.

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente."

COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria. Per i soggetti che adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private.

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica, salvo le eccezioni per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.

2.2.3 MACRO AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

L'**Attivo patrimoniale** consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 9.656.628.332 euro, di cui circa 2,8 miliardi per *Immobilizzazioni*, 6,8 miliardi di *Attivo circolante* e 1,2 milioni per *Ratei e risconti attivi*.

In particolare si rileva, rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, una decisa riduzione dell'attivo circolante, con un calo di circa 800 milioni (pari a circa il 10%).

Tabella 2.14 - Aggregati Attivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Immobilizzazioni immateriali	185.497.445	180.384.261	5.113.184	2,83%
Immobilizzazioni materiali	2.180.128.828	2.125.955.076	54.173.752	2,55%
Immobilizzazioni finanziarie	443.043.101	538.224.139	-95.181.038	-17,68%
Totale immobilizzazioni	2.808.669.374	2.844.563.476	-35.894.102	-1,26%
Rimanenze	8.004.798	4.608.232	3.396.566	73,71%
Crediti	5.843.914.783	6.520.129.931	-676.215.148	-10,37%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	1.281.739	-1.281.739	-100,00%
Disponibilità liquide	994.821.972	1.122.539.958	-127.717.986	-11,38%
Totale attivo circolante	6.846.741.553	7.648.559.860	-801.818.307	-10,48%
Ratei e risconti attivi	1.217.405	1.318.285	-100.880	-7,65%
TOTALE DELL'ATTIVO	9.656.628.332	10.494.441.621	-837.813.289	-7,98%

Per quanto riguarda il **Passivo patrimoniale**, il valore del consolidato al 31 dicembre 2019, che pareggia con l'attivo a 9.656.628.332 euro, è composto da circa 5.3 miliardi con segno negativo di *Patrimonio netto*, circa 620 milioni di *Fondi per rischi ed oneri*, circa 13 milioni di *Trattamento di fine rapporto*, oltre 13 miliardi a titolo di *Debito* e circa 1 miliardo per *Ratei e risconti passivi*.

Tabella 2.15 - Aggregati Passivo patrimoniale consolidato

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Fondo di dotazione	-7.783.836.072	-7.727.579.047	-56.257.025	-0,73%
Riserve	2.174.531.169	1.908.484.837	266.046.332	13,94%
Risultato economico d'esercizio	247.146.187	231.690.126	15.456.061	6,67%
Patrimonio netto	-5.362.158.716	-5.587.404.084	225.245.368	4,03%
Fondi per rischi ed oneri	620.896.098	560.981.346	59.914.752	10,68%
Trattamento di fine rapporto	13.180.748	11.986.849	1.193.899	9,96%
Totale debiti	13.362.207.988	14.696.401.334	-1.334.193.346	-9,08%
Ratei e risconti passivi	1.022.502.214	812.476.176	210.026.038	25,85%
TOTALE DEL PASSIVO	9.656.628.332	10.494.441.621	-837.813.289	-7,98%
<i>Patrimonio netto pertinenza terzi</i>	6.540.164	6.374.703	165.461	2,60%

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ente / Società	Crediti	Debiti
Regione Piemonte		5.341.656.395
5T srl		
Agenzia Interregionale Po	3.014.811	24.554
Agenzia della Mobilità Piemontese		146.618
Agenzia Piemonte Lavoro APL	2.900.000	150.000
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA		864
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale		6.594.253
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale		
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord	22.223.176	741.665
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud		3.287.097
Ceipeimonte s.c.p.a.		
CSI Piemonte	1.750.000	687.000
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.		
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte		
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.		
Finpiemonte s.p.a.		367.566.491
Ipla s.p.a.		
Ires Piemonte		
RSA s.r.l.		
SCR s.p.a.	183.987.456	183.987.456
SORIS s.p.a.		

Articolazione delle voci fondi per rischi ed oneri

Ente / Società	Fondi per rischi ed oneri
Regione Piemonte	580.504.903
5T srl	166.986
Agenzia Interregionale Po	160.675
Agenzia della Mobilità Piemontese	-
Agenzia Piemonte Lavoro APL	-
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA	25.000
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale	1.298.104
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale	2.155.004
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord	75.068
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud	4.291.693
Ceipeimonte s.c.p.a.	214.198
CSI Piemonte	889.427
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.	-
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte	3.725.621
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.	-
Finpiemonte s.p.a.	1.104.821
Ipla s.p.a.	82.930
Ires Piemonte	-
RSA s.r.l.	-
SCR s.p.a.	1.173.385
SORIS s.p.a.	527.500
Totale da bilancio consolidato	596.395.315

5T	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
fondo trattamento quiescenza e obblighi simili- acc.to 2019	280.000,00
altri fondi - acc.to 2019	35.000,00
altri fondi - residuo esercizi precedenti	64.514,00
Totale accantonamenti a bilancio	379.514,00
Di cui quota consolidata	166.986

AIPO	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
accantonamento per rischi	642.701
Di cui quota consolidata	160.675

ARPEA	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
2.2.9.99.99.99.999 - Altri fondi (fondo rischi di soccombenza)	25.000,00
Totale accantonamenti a bilancio	25.000,00

ATC Piemonte centrale	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Maggior quota di accantonamento a FCDE	2.050.004
Maggior quota di accantonamento a fondo contenzioso	25.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	80.000,00
Totale accantonamenti a bilancio	2.155.004

ATC Piemonte Nord	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Accantonamento a fondo svalutazione crediti per rischi	75.068

ATC Piemonte Sud	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Per imposte	369.482,09
Altri	3.922.210,72
Totale accantonamenti a bilancio	4.291.692,81

Ceipiemonte scpa	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
fondo rischi e oneri materia giuslavoristica	338.489,00
fondo rischi per rendicontazioni	110.000,00
Totale accantonamenti a bilancio	448.489,00
Di cui quota consolidata	214.198

EDISU	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Fondo Contenzioso Rischi	3.725.620,62

Finpiemonte SpA	
Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
controversie legali di Finpiemonte	373.474,00
Fondo solidarietà dipendenti	201.361,00
Altri fondi per rischi PST	163.087,00
Altri fondi per oneri tecnoparco lago Maggiore	366.899,00
Totale accantonamenti a bilancio	1.104.821,00

SCR SpA

Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
F.do rischi su interventi ex L. 133/2008 art. 61 c. 9	407.384,00
F.do rischi su interventi	27.547,00
F.do rischi contattuali Edil. Sanitaria	531.504,00
F.do rischi contattuali VCO	206.950,00
Totale accantonamenti a bilancio	1.173.385,00

SORIS SpA

Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Altri fondi rischi ed oneri	5.275.000,00
Totale accantonamenti a bilancio	5.275.000,00
Di cui quota consolidata	527.500

Regione Piemonte

Altri accantonamenti (fondi rischi ed oneri)	importi
Fondo di crediti di dubbia esigibilità	232.085.452,03
Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2019	45.357.795,71
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	18.531.729,00
Altri accantonamenti	30.354.269,00
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	21.648.074,21
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	127.964.874,67
Vincoli attribuiti dall'Ente	101.860.224,11
Vincoli derivanti da finanziamenti	1.702.484,61
Totale a bilancio consolidato	580.504.903,34

In particolare, il **Patrimonio netto**, che migliora di circa 225 milioni rispetto al 2018, risulta composto come mostrato in tabella 2.3. Si evidenzia un aumento delle *Riserve* di 266 milioni di euro, mentre il risultato economico dell'esercizio è sostanzialmente stabile (+6,67%).

Tabella 2.16 - Patrimonio netto consolidato

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Fondo di dotazione	-7.783.836.072	-7.727.579.047	-56.257.025	0,73%
Riserve	2.174.531.169	1.908.484.837	266.046.332	13,94%
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.063.046.733</i>	<i>806.716.184</i>	<i>256.330.549</i>	<i>31,77%</i>
<i>da capitale</i>	<i>702.996.657</i>	<i>702.996.657</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>376.294.708</i>	<i>353.312.088</i>	<i>22.982.620</i>	<i>6,50%</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>32.193.071</i>	<i>45.459.908</i>	<i>-13.266.837</i>	<i>-29,18%</i>
Risultato economico dell'esercizio	247.146.687	231.690.126	15.453.561	6,67%
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.362.161.216	-5.587.404.084	225.242.868	4,03%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.196.436	6.348.336	-151.900	-2,39%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728	26.367	317.361	1203,63%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.540.164	6.374.703	165.461	2,60%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-5.362.161.216	-5.587.404.084	225.242.868	4,03%

Per quanto riguarda i **Debiti**, si rileva un calo degli stessi per oltre 1 miliardo (-9,08%), attribuibile in massima parte alle voci *Debiti da finanziamento* e *Debiti per trasferimenti e contributi*.

Tabella 2.17 - Debiti consolidati

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Debiti da finanziamento	5.626.996.450	6.032.952.479	-405.956.029	-6,73%
Debiti verso fornitori	201.441.468	206.768.381	-5.326.913	-2,58%
Acconti	4.502.041	3.125.147	1.376.894	44,06%
Debiti per trasferimenti e contributi	6.799.810.490	7.619.087.702	-819.277.212	-10,75%
Altri debiti	729.457.539	834.467.625	-105.010.086	-12,58%
Totale debiti	13.362.207.988	14.696.401.334	-1.334.193.346	-9,08%

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia un **Risultato della gestione operativa** di circa 273 milioni di euro, in aumento del 76% rispetto al valore 2018.

Il **Risultato d'esercizio** è di circa 247 milioni, mentre il valore complessivo delle **Imposte** a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è pari a circa 20 milioni di euro.

Tabella 2.18 - Aggregati Conto economico consolidato

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Componenti positivi della gestione	11.825.953.443	11.389.962.140	435.991.303	3,83%
Componenti negativi della gestione	11.553.144.813	11.235.095.414	318.049.399	2,83%
Risultato della gestione operativa	272.808.630	154.866.726	117.941.904	76,16%
Totale proventi e oneri finanziari	-84.729.456	-129.897.466	45.168.010	34,77%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.659.065	-16.629.047	18.288.112	109,98%
Totale proventi e oneri straordinari	77.449.171	248.743.780	-171.294.609	-68,86%
Imposte	20.041.223	25.393.867	-5.352.644	-21,08%
RISULTATO D'ESERCIZIO <i>(comprensivo quota pertinenza di terzi)</i>	247.146.187	231.690.126	15.456.061	6,67%
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	343.728	26.367	317.361	1203,63%

Nel dettaglio, i **Componenti positivi della gestione**, pari a circa 11,8 miliardi di euro, segnano un aumento di oltre 400 milioni rispetto al 2018 (+3,83%).

In particolare, si rilevano *Proventi tributari* in leggero aumento e prossimi ai 10 miliardi e *Proventi da trasferimenti e contributi* anch'essi sostanzialmente stabili e pari a circa 1,2 miliardi.

Tabella 2.19 - Componenti positivi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da tributi	9.911.421.474	9.464.615.582	446.805.892	4,72%
Proventi da fondi perequativi	0	0	0	-
Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616	1.202.719.143	39.645.473	3,30%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343	439.221.716	43.159.627	9,83%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. etc (+/-)	1.488	-744.047	745.535	100,20%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758	731.022	376.736	51,54%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102	313.446	539.656	172,17%
Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662	283.105.278	-95.281.616	-33,66%
TOTALE	11.825.953.443	11.389.962.140	435.991.303	3,83%

Per quanto riguarda, invece, i **Componenti negativi**, si rileva un aumento di poco inferiore al 3% rispetto al dato 2018, con un valore 2019 di circa 11,5 miliardi di euro, a cui contribuisce per quasi il 90% la sola voce *Trasferimenti e contributi* (per lo più *Trasferimenti correnti*).

Tabella 2.20 - Componenti negativi della gestione consolidati

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021	3.644.512	667.509	18,32%
Prestazioni di servizi	761.687.100	743.615.491	18.071.609	2,43%
Utilizzo beni di terzi	20.836.014	21.088.893	-252.879	-1,20%
Trasferimenti e contributi	10.124.078.131	9.775.921.991	348.156.140	3,56%
Personale	329.106.827	324.461.354	4.645.473	1,43%
Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277	79.230.167	-15.382.890	-19,42%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053	-3.124	82.177	2630,51%
Accantonamenti per rischi	2.999.262	9.712.709	-6.713.447	-69,12%
Altri accantonamenti	209.641.178	196.796.496	12.844.682	6,53%
Oneri diversi di gestione	36.557.950	80.626.925	-44.068.975	-54,66%
TOTALE	11.553.144.813	11.235.095.414	318.049.399	2,83%

Indennità e rimborso spese ad amministratori e componenti il collegio dei revisori dei conti

Somme impegnate nell'anno 2019 in favore di:

- Consiglieri ed assessori regionali Euro 7.732.439
- Collegio dei revisori dei conti Euro 134.799

La **Gestione finanziaria** mostra un risultato negativo per circa 84 milioni di euro, in miglioramento, tuttavia, di oltre 45 milioni rispetto al 2018, quando il passivo era di quasi 130 milioni. Ad un totale dei *Proventi* pari a circa 20 milioni, in crescita del 17,75% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono *Oneri finanziari* per quasi 105 milioni, quasi tutti per interessi passivi, comunque in calo di circa il 25% rispetto al 2018.

Tabella 2.21 - Gestione finanziaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da partecipazioni	4.834.684	1.456.116	3.378.568	232,03%
<i>da società controllate</i>	<i>1.123.289</i>	<i>736.116</i>	<i>387.173</i>	<i>52,60%</i>
<i>da società partecipate</i>	<i>3.711.395</i>	<i>720.000</i>	<i>2.991.395</i>	<i>415,47%</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
Altri proventi finanziari	15.297.762	15.641.751	-343.989	-2,20%
Totale proventi finanziari	20.132.446	17.097.867	3.034.579	17,75%
Interessi passivi	104.174.309	138.421.777	-34.247.468	-24,74%
Altri oneri finanziari	687.593	8.573.556	-7.885.963	-91,98%
Totale oneri finanziari	104.861.902	146.995.333	-42.133.431	-28,66%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-84.729.456	-129.897.466	45.168.010	34,77%

Articolazione della voce Interessi e altri oneri finanziari

Ente / Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale
Regione Piemonte	103.464.842		103.464.842
5T srl	5.856		5.856
Agenzia Interregionale Po	5.745		5.745
Agenzia della Mobilità Piemontese			
Agenzia Piemonte Lavoro APL			
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA			
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale	15.271		15.271
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale	185.533		185.533
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord	65.332	30.084	95.416
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud	204.090		204.090
Ceipeimonte s.c.p.a.		11.925	11.925
CSI Piemonte		52.088	52.088
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.		73	73
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte			
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.		592.810	592.810
Finpiemonte s.p.a.	47.919		47.919
Ipla s.p.a.	58.217	613	58.830
Ires Piemonte	4.091		4.091
RSA s.r.l.			
SCR s.p.a.	117.413		117.413
SORIS s.p.a.			
Totale da bilancio consolidato	104.174.309	687.593	104.861.902

5T

Tipologia	Importo
Debiti verso banche	13.001,00
Altri (interessi passivi diversi)	307,00
Totale	13.308,00
Di cui quota consolidato	5.856

AIPO

Tipologia	Importo
interessi passivi	22.978,15
Totale interessi e oneri a bilancio	22.978,15
Di cui quota consolidato	5.745

Arpa Piemonte

Tipologia	Importo
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	5.145,77
Interessi di mora ad altri soggetti	631,32
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	9.494,25
Totale interessi e oneri a bilancio	15.271,34

ATC Piemonte Centrale

Tipologia	Importo
Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	43.889,03
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	120.084,01
Interessi di mora	120,13
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	21.439,68
Totale interessi e oneri a bilancio	185.532,85

ATC Piemonte Nord

Tipologia	Importo
Finanziamenti a medio lungo termine	32.237,41
Anticipazioni di tesoreria	26.419,36
Altri oneri di finanziari	36.759,66
Totale interessi e oneri a bilancio	95.416,43

ATC Piemonte Sud

Tipologia	Importo
Interessi su mutui e finanziamenti	173.420,90
Anticipazione di tesoreria	11.083,60
Interessi di mora ad altri soggetti	19.585,50
Totale interessi e oneri a bilancio	204.090,00

CeiPiemonte scpa

Tipologia	Importo
debiti verso banche	22.647,00
altri	24,00
Totale interessi e oneri a bilancio	22.671,00
Di cui quota consolidata	11.925

CSI Piemonte

Tipologia	Importo
Interessi bancari	50.635,00
Interessi fornitori	897,00
Interessi su mutui e finanziamenti	13.843,00
Spese bancarie e postali	13.354,00
Interessi e commissioni su operazioni di factoring	143.853,00
Interessi da lodo arbitrale della Branch Albania	18.817,00
Altri oneri	118,00
Differenze negative su cambi	21.860,00
Totale oneri finanziari	263.377,00
Di cui quota consolidata	52.088

Finpiemonte partecipazioni SpA

Tipologia	Importo
Utili da associazioni in partecipazione da retrocedere agli associati di 2° livello	29.487,00
Oneri da associazioni in partecipazione	555.885,00
Minusvalenze su partecipazioni	7.428,00
Interessi ed oneri su debiti verso altri	10,00
Totale interessi e oneri a bilancio	592.810,00

Finpiemonte SpA

Tipologia	Importo
Bancari	97.813,00
Leasing	136.520,00
Adeguamento FV OICR	345.928,00
Finpiemonte verso Regione P.te	1.779.348,00
Totale interessi e oneri a bilancio	2.359.609,00
Di cui quota consolidata	47.919

Ipla Spa

Tipologia	Importo
Anticipo fatture	50.955,85
Commissioni	7.261,11
Totale interessi e oneri a bilancio	58.216,96

SCR SpA

Tipologia	Importo
Interessi fornitori	236,00
Interessi passivi mutui	2.631.731,00
Oneri Finanziari da attualizzazione	117.176,00
Totale interessi e oneri a bilancio	2.749.143,00
Di cui quota consolidata	117.413

Regione Piemonte

Tipologia	Importo
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	84.747,05
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	6.799,71
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	103.370.993,95
Interessi di mora a Amministrazioni Centrali	701,26
Interessi di mora ad altri soggetti	1.600,00
TOTALE	103.464.841,97

Le **Rettifiche di valore delle attività finanziarie** mostrano un miglioramento di circa 18 milioni di euro rispetto al 2018.

Tabella 2.22 - Rettifiche di valore attività finanziarie consolidate

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Rivalutazioni	3.139.681	2.935.756	203.925	6,95%
Svalutazioni	1.480.616	19.564.803	-18.084.187	-92,43%
TOTALE RETTIFICHE	1.659.065	-16.629.047	18.288.112	109,98%

La **Gestione straordinaria** presenta un peggioramento rispetto al 2018 di quasi il 70% (-171 milioni di euro). Il totale *Proventi straordinari* perde circa 215 milioni, mentre il totale degli *Oneri* si riduce per circa 44 milioni. I *Proventi* sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* (144 milioni, più che dimezzati rispetto al 2018) e *Proventi da trasferimenti in conto capitale* (112 milioni, in calo di quasi il 30%), mentre gli *Oneri* sono composti in maggior parte da *Trasferimenti in conto capitale* (152 milioni, stabili).

Tabella 2.23 - Gestione straordinaria consolidata

VOCI DI BILANCIO	2019	2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA %
Proventi da permessi di costruire	0	0	0	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	112.539.546	158.436.987	-45.897.441	-28,97%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	144.445.715	314.229.643	-169.783.928	-54,03%
Plusvalenze patrimoniali	666.119	340.910	325.209	95,39%
Altri proventi straordinari	8.131	205.552	-197.421	-96,04%
Totale proventi straordinari	257.659.511	473.213.091	-215.553.580	-45,55%
Trasferimenti in conto capitale	152.781.470	152.229.831	551.639	0,36%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.914.019	71.648.724	-45.734.705	-63,83%
Minusvalenze patrimoniali	29.859	268.037	-238.178	-88,86%
Altri oneri straordinari	1.484.992	322.720	1.162.272	360,15%
Totale oneri straordinari	180.210.340	224.469.312	-44.258.972	-19,72%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	77.449.171	248.743.780	-171.294.609	-68,86%

Di seguito l'articolazione di dettaglio della componente "proventi straordinari"

Ente / Società	Proventi da trasferimenti in conto capitale	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	Plusvalenze patrimoniali	Altri proventi straordinari	Total
Regione Piemonte	112.539.546	128.490.265	362	8.131	241.038.304
5T srl					-
Agenzia Interregionale Po		1.706.716			1.706.716
Agenzia della Mobilità Piemontese		234.874			234.874
Agenzia Piemonte Lavoro APL		321.104			321.104
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA		55.430			55.430
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale		1.562.907	31.610		1.594.517
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale		3.263.555			3.263.555
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord		444.233	426.643		870.876
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud		4.524.395	207.504		4.731.899
Ceipeimonte s.c.p.a.					
CSI Piemonte					
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.					
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte		3.505.267			3.505.267
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.					
Finpiemonte s.p.a.		317.163			317.163
Ipla s.p.a.					
Ires Piemonte		19.806			19.806
RSA s.r.l.					
SCR s.p.a.					
SORIS s.p.a.					
Totale da bilancio consolidato	112.539.546	144.445.715	666.119	8.131	257.659.511

Agenzia interregionale Po

Tipologia	importo
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.826.863,66
Di cui quota consolidata	1.706.716

Agenzia della Mobilità piemontese

Tipologia	importo
Insussistenze del passivo	939.495,64
di cui quota consolidato	234.874,00

APL

Tipologia	importo
sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	321.104,09

ARPEA	
Tipologia	importo
minori residui passivi	55.429,96

ARPA Piemonte	
Tipologia	importo
Insussitenze del passivo	4.160,81
Altre sopravvenienze attive	1.558.745,92
Plusvalenze da alienazione di Mezzi di trasporto stradali	31.609,90
Totale da bilancio	1.594.516,63

ATC Piemonte centrale	
Tipologia	importo
Minori residui passivi	3.263.555,14

ATC Piemnote nord	
Tipologia	importo
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	444.232,57
Plusvalenze	426.643,14
Totale da bilancio	870.875,71

Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud	
Tipologia	importo
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.524.395,05
Plusvalenze patrimoniali da cessione	207.503,44
Totale da bilancio	4.731.898,49

EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte	
Tipologia	importo
maggiori crediti residui da riaccertamento residui	2.373,61
minori debiti da economie su residui passivi ante 2019	2.939.457,77
iva a credito su fatture passive su impegni residui	170.318,38
minori debiti residui perenti	203.729,77
riduzione fcde dal 2018 (383.876,18) al 2019 (322.398;38)	61.477,80
riduzione fondo rischi dal 2018 (177.909,63) al 2019 (50.000,00)	127.909,63
Totale da bilancio	3.505.266,96

Finpiemonte SpA	
Tipologia	importo
Imposte	71.866
Utilizzo fondo rischi	98.000
Maggiori ricavi	86.829
Minori costi	58.668
Altri	1.800
Totale da bilancio	317.163

Ires Piemonte	
Tipologia	importo
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	19.806,00

Regione Piemonte	
Tipologia	importo
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Ministeri	2.965.662,88
Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	60.147.927,53
Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	438.632,80
Altri trasferimenti in conto capitale da Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	155.013,53
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	32.544,14
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	49.549.765,46
Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	1.680.647,95
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	7.062,71
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	1.750.000,00
Altre sopravvenienze attive	15.023.341,47
minori residui passivi da impegni residui e quindi minori debiti	69.175.035,39
minor fondo perenti	4.070.057,55
minori accantonamenti per garanzie fidejussorie	808.154,00
minore accantonamento aree sciabili	4.000.000,00
minore accantonamento impianti innevamento	432.000,00
minor fondo contenzioso	11.200.693,45
minor fondo per vincoli da leggi	10.578,80
minor fondo per vincoli da trasferimenti	19.409.106,84
Alienazione di immobili	182.079,50
	241.038.304,00

Di seguito l'articolazione di dettaglio della componente "oneri straordinari"

Ente / Società	Trasferimenti in conto capitale	Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	Minisvalenze patrimoniali	Altri oneri straordinari	Totali
Regione Piemonte	152.777.470	20.604.238	29.859	1.481.239	174.892.806
5T srl					-
Agenzia Interregionale Po		434.033		1.984	436.017
Agenzia della Mobilità Piemontese		1.234.800			1.234.800
Agenzia Piemonte Lavoro APL		81.535			81.535
Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - ARPEA	4.000	1.587			5.587
ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la protezione ambientale		116.603		1.769	118.372
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale		759.839			759.839
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord		83.318			83.318
Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud		1.786.701			1.786.701
Ceipeimonte s.c.p.a.					
CSI Piemonte					
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.					
EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte		746.725			746.725
Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.					
Finpiemonte s.p.a.		33.473			33.473
lpla s.p.a.					
Ires Piemonte		31.167			31.167
RSA s.r.l.					
SCR s.p.a.					
SORIS s.p.a.					
Totale da bilancio consolidato	152.781.470	25.914.019	29.859	1.484.992	180.210.340

Agenzia interregionale Po	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.736.131,57
Altri oneri straordinari	7.935,64
Totale da bilancio	1.744.067,21
Di cui quota consolidata	436.017

Agenzia della Mobilità piemontese	
Altre sopravvenienze passive	79.995,36
Insussistenze dell'attivo	4.859.202,68
Totale da bilancio	4.939.198,04
di cui quota consolidato	1.234.800,00

APL	
sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	81.534,69

ARPEA	
minori residui attivi	1.587,05
contributo annuo csi	4.000,00
Totale da bilancio	5.587,05

ARPA Piemonte	
re sopravvenienze passive	52.900,00
insussistenze dell'attivo	63.703,45
altri oneri straordinari	1.769,63
Totale da bilancio	118.373,08

ATC Piemonte centrale	
Minori residui attivi	759.839,27

ATC Piemnote nord	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	83.317,62

Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.786.700,89

EDISU - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte	
Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	746.725,00

Finpiemonte SpA	
Minori ricavi	11.725
Maggiori costi	21.748
Totale da bilancio	33.473

Ires Piemonte	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	31.167,00

Regione Piemonte	
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Ministeri	10.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.747.709,25
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Regioni e province autonome	3.066.163,30
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Comuni	194.522,46
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	2.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.166.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	128.538.311,04
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	5.500.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	564.764,36
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.689.382,94
minori residui attivi da accertamenti residui e quindi minori crediti	19.111.371,35
Disallineamenti per l'apertura dei conti beni mobili all'1/1/2019	46.710,56
Crediti stralciati	-243.227,09
Minusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.	29.859,00
Altri oneri straordinari	1.481.238,58
	174.892.805,75

2.2.4 IMPATTO DELLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

Tabella 2.24 - Impatto delle operazioni di consolidamento sullo Stato patrimoniale attivo

VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO *	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Immobilizzazioni immateriali	34.863.296	18,79%	150.634.149	81,21%	185.497.445
Immobilizzazioni materiali	871.429.181	39,97%	1.308.699.647	60,03%	2.180.128.828
Immobilizzazioni finanziarie	468.153.363	105,67%	-25.110.262	-5,67%	443.043.101
Totale immobilizzazioni	1.374.445.840	48,94%	1.434.223.534	51,06%	2.808.669.374
Rimanenze	305.500	3,82%	7.699.298	96,18%	8.004.798
Crediti	5.705.180.813	97,63%	138.733.970	2,37%	5.843.914.783
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	-	0	-	0
Disponibilità liquide	185.246.703	18,62%	809.575.269	81,38%	994.821.972
Totale attivo circolante	5.890.733.017	86,04%	956.008.536	13,96%	6.846.741.553
Ratei e risconti attivi	131.735	10,82%	1.085.670	89,18%	1.217.405
TOTALE DELL'ATTIVO	7.265.310.592	75,24%	2.391.317.740	24,76%	9.656.628.332

* Giunta + Consiglio regionale

Tabella 2.25 - Impatto delle operazioni di consolidamento sullo Stato patrimoniale passivo

VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO*	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Fondo di dotazione	-8.084.401.842	103,86%	300.565.770	-3,86%	-7.783.836.072
Riserve	1.498.260.654	68,90%	676.270.515	31,10%	2.174.531.169
Risultato economico d'esercizio	234.195.965	94,76%	12.950.222	5,24%	247.146.187
Patrimonio netto	-6.351.945.223	118,46%	989.786.507	-18,46%	-5.362.158.716
Fondi per rischi ed oneri	609.921.745	98,23%	10.974.353	1,77%	620.896.098
Trattamento fine rapporto	0	-	13.180.748	100,00%	13.180.748
Debiti da finanziamento	5.341.656.395	94,93%	285.340.055	5,07%	5.626.996.450
Debiti verso fornitori	45.748.817	22,71%	155.692.651	77,29%	201.441.468
Acconti	0	-	4.502.041	100,00%	4.502.041
Debiti per trasferimenti e contributi	7.000.305.316	102,95%	-200.494.826	-2,95%	6.799.810.490
Altri debiti	44.000.468	6,03%	685.457.071	93,97%	729.457.539
Totale debiti	12.431.710.995	93,04%	930.496.993	6,96%	13.362.207.988
Ratei e risconti passivi	575.623.076	56,30%	446.879.138	43,70%	1.022.502.214
TOTALE DEL PASSIVO	7.265.310.592	75,24%	2.391.317.740	24,76%	9.656.628.332

Tabella 2.26 - Impatto delle operazioni di consolidamento sul Conto economico

VOCI DI BILANCIO	CAPOGRUPPO*	%	IMPATTO OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO	%	GRUPPO
Componenti positivi della gestione	11.582.452.154	97,94%	243.501.289	2,06%	11.825.953.443
Componenti negativi della gestione	11.305.041.655	97,85%	248.103.158	2,15%	11.553.144.813
Risultato della gestione operativa	277.410.499	101,69%	-4.601.869	-1,69%	272.808.630
Totale proventi e oneri finanziari	-95.461.808	112,67%	10.732.352	-12,67%	-84.729.456
Rettifiche di valore attività finanziarie	-380.627	-22,94%	2.039.692	122,94%	1.659.065
Totale proventi e oneri straordinari	66.895.498	86,37%	10.553.673	13,63%	77.449.171
Imposte	14.267.597	71,19%	5.773.626	28,81%	20.041.223
Risultato d'esercizio	234.195.965	94,76%	12.950.222	5,24%	247.146.187

* Giunta + Consiglio regionale



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO CONSOLIDATO 2019**

Allegato al verbale n. 26/2020

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1. Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

preMESSO che

- con Legge regionale n. 25/2020 del 21 ottobre 2020, è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019;
- il Collegio ha espresso parere favorevole – pur con numerose osservazioni, richieste e raccomandazioni - sul D.D.L. sul rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2019, con proprio parere del 14 agosto 2020 (rif. verb. 15/2020);
- già nella relazione al rendiconto 2019 il sottoscritto collegio ricordava all'ente *“di prestare massima attenzione a tale adempimento che relativamente ai bilanci 2019 scadrebbe il 30 settembre 2020 ma prorogato per il solo 2020, al prossimo 30 novembre 2020 in seguito alla conversione in legge dell'art. 110 del DL 34/2020 che evidenzia che “Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e' differito al 30 novembre 2020”. Si presume possa essere applicato anche alla regione nonostante non via sia preciso richiamo all'art. 68 ultimo comma. Si raccomanda di predisporre gli atti per la prossima scadenza prendendo nota delle raccomandazioni e rilievi di cui al nostro precedente parere n. 28/2019 e di tutto quanto evidenziato in relazione al riquardo”;*
- nella relazione al rendiconto 2019 si evidenziava altresì che l'ente avrebbe dovuto approvare contestualmente il consolidato con i propri organismi strumentali, trattandosi di allegato obbligatorio a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011, comprensivo almeno dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 ultimo capoverso) e che tale documento dovesse *“essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di addivenire alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento”*;
- è stato comunicato a questo collegio che, con emendamento in sede di approvazione del rendiconto, è stato inserito l'allegato 30 con il quale l'ente regione ha effettuato – ai fini del consolidato - come primo passaggio il consolidamento con il Consiglio regionale;
- a tale emendamento per l'inserimento dell'allegato 30, non è stato richiesto il parere del collegio;
- il consolidato Regione-Consiglio rappresenta la base di partenza del consolidato, e pertanto si chiede per il futuro, ai fini di una chiara esposizione dell'iter, che lo stesso sia inserito nei documenti del consolidato stesso;
- il regolamento regionale di contabilità in essere risulta emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R;
- ad oggi non è stato redatto un nuovo regolamento di contabilità coerente con i principi del D.Lgs 118/2011 e che pertanto non vi sono attualmente norme di riferimento regolamentari in merito alla stesura di un parere sul bilancio consolidato dovendosi pertanto fare riferimento unicamente all'art. 68 del D.Lgs. 118/2011 nonché ai principi di armonizzazione in essere, con particolare riferimento al 4/4 – principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

- che il collegio sin dal proprio insediamento ha evidenziato tale la criticità, in primis nella propria relazione al rendiconto 2018 ivi inserendo la seguente raccomandazione:

"il collegio raccomanda di addivenire con urgenza alla stesura ed approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011 in cui disciplinare – a norma dell'art. 38 della L.R. 7/200 - tutte deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento e con particolare attenzione, non ultimo alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio regolamentando anche le attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili ricordando che gli stessi devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i.. Il collegio vuole evidenziare che il regolamento attualmente in vigore, pur supportato dalla L.R. 7/2001 non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione intervenute. Considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs. 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili. Si ricorda infatti che la presenza di un regolamento aggiornato, come spesso evidenziato dalla Corte di conti nelle varie sezioni di controllo, è sinonimo di buona organizzazione dell'ente";

raccomandazione riproposta anche nella successiva relazione al rendiconto 2019 ove si prendeva atto dell'iter avviato riguardo alla adozione di un nuovo regolamento di contabilità in linea con i principi di armonizzazione, ad oggi purtroppo non ancora deliberato;

- l'articolo 68 comma 5 del D.Lgs 118/2011 evidenzia che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il 30 settembre dell'anno successivo;
- l'art. 110 del DL 34/2013 ha prorogato il termine di approvazione del consolidato dal 30 settembre 2020 al 30 novembre 2020;
- con pec pervenuta da parte dell'Ente venerdì sera 27 novembre 2020 è stato richiesto il rilascio del parere per il 1 dicembre 2020;
- che a tale comunicazione il collegio ha risposto con propria pec lunedì 30 novembre 2020 stigmatizzando la "singolarità" della richiesta e evidenziando l'impossibilità di addivenire alla stesura di un parere di tale importanza in un solo giorno (rif. verb. 25/2020);
- che l'art. 40 *quinquies* punto 5 della L.R. 7/2001 (termine rilascio pareri da parte del collegio), prevede per ogni tipologia di parere un termine di 20 giorni;
- che tale termine è previsto per legge, stante l'importanza di tale parere, anche per gli enti locali territoriali nel TUEL in deroga alla podestà regolamentare;
- il collegio già a rendiconto generale 2019 si era fatto parte attiva al fine di sollecitare un anticipato confronto con l'ente in merito al perimetro tenuto conto dei rilievi inseriti nella propria relazione a rendiconto 2019 che di seguito si riportano: persiste "a parere del collegio, da parte degli uffici ancora un rimescolanza tra le norme previste dal Bilancio consolidato annuale che deve riguardare gli ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, AZIENDE e SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE con esclusione di parte di esse in base al principio armonizzato allegato 4/4 previsto dall'art. 68 del D.Lgs 118/2011, con le asseverazioni previste dall'art. 11 comma 6 lettera J) del medesimo D.Lgs 118/2011 che deve riguardare ENTI STRUMENTALI e SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE. Si vuole aggiungere che atra cosa ancora riguarda l'allegato obbligatorio da approvare a norma dell'art. 11 comma 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 del rendiconto consolidato che riguarda i soli ORGANISMI STRUMENTALI. Altro perimetro è quello ancora previsto dalle norma ed in particolare dal TUSP (art. 21 del D.Lgs 175/2016) per addivenire al calcolo del fondo partecipate, rispetto al quale si rinvia ad proposito paragrafo della presente relazione." così come diverso è anche il perimetro del TUSP per il piano di riorganizzazione delle partecipate (art. 20 del D.Lgs 175/2016);
- che anche la denominazione della determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, "adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa" evidenzia la sovrapposizione dei vari perimetri, forse dovuta alla volontà di razionalizzazione degli adempimenti, comunque non in perfetta coerenza con la normativa;

- con mail dello scorso 27 novembre 2020 il collegio ha ricevuto dall'assessore al bilancio i seguenti documenti:
 - proposta dell'atto deliberativo della Giunta regionale n. provvisorio 52647 avente ad oggetto: *"Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale"*;
 - Documento complessivo denominato *"Bilancio Consolidato Gruppo regione Piemonte – esercizio 2019"* comprensivo di:
 - bilancio consolidato regione Piemonte al 31.12.2019;
 - relazione sulla gestione e nota integrativa.

- Il collegio ha successivamente richiesto documentazione necessaria agli uffici, pervenuta nei giorni scorsi ed in particolare tra le cose più importanti si evidenzia:
 - * proposta di delibera di Consiglio rubricata *"bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019"* n. 119;
 - * delibera definitiva di Giunta Regionale – DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: *"Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale"*;
 - * delibera di Giunta di individuazione del (GAP) e del perimetro ed in particolare la DGR n. 67-2412 anch'essa del 27 novembre 2020 denominata *"Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2019. Definizione del Gruppo e del Perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011"*;
 - * determina 43 del 19 febbraio 2020 denominata *"adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa"*;

- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;

- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;

- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento in quanto solo con questo presupposto si può determinare un bilancio consolidato che rappresenti una reale consistenza economico-patrimoniale del gruppo;

- che nella relazione sulla gestione vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP, indicate le entità escluse per irrilevanza e illustrati i passaggi per l'individuazione del perimetro;

- durante la videoconferenza avuta con i responsabili del settore di pertinenza e i funzionari e dipendenti che hanno predisposto tutto il lavoro propedeutico al bilancio consolidato, si sono effettuate le verifiche ritenute necessarie anche a campione e si è preso atto che sono stati utilizzati i bilanci del 2019 senza eccezioni;

- che nel GAP si sono correttamente inseriti a norma del principio 4/4 anche gli enti strumentali in cui l'ente ha diritto di nomina a norma del punto 2.1 lettera b) seppur in seguito appurati quali irrilevanti;

- che tutti i passaggi vengono riportati anche nella delibera di Giunta DGR 67-2412 che individua il perimetro come di seguito elencato, con a margine – il collegio evidenzia - la motivazione essenziale di inclusione:

1	5T SRL	In-house
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO	incluso per rilevanza 3%
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'	incluso per rilevanza 3%
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	opportunità
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	opportunità
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	opportunità
7	ATC PIEMONTE CENTRALE	incluso per rilevanza 3%
8	ATC PIEMONTE SUD	incluso per rilevanza 3%
9	ATC PIEMONTE NORD	incluso per rilevanza 3%
10	CEIPIEMONTE SCPA	In-house
11	CSI PIEMONTE	incluso per rilevanza 3%
12	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
13	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	opportunità
14	FINPIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3%
15	I.P.L.A. SPA	In house
16	IRES PIEMONTE	In house
17	R.S.A. SRL	In house
18	S.C.R. PIEMONTE SPA	incluso per rilevanza 3%
19	SORIS SPA	In house
20	DMO PIEMONTE SCRL	In house

dato atto che

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Regione Piemonte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2019 e avendo l'ente un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli

due parametri restanti:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	81.349.854
Totale dell'attivo	7.241.382.851	217.241.486

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo era superiore al 10%;
- di seguito si riporta l'ulteriore soglia rilevata:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	271.166.180	298.169.836
Totale dell'attivo	7.241.382.851	724.138.285	745.548.371

- che pertanto l'ente ha scelto – come l'anno precedente - di inserire tra le entità riscontrate irrilevanti, EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE così da rientrate nelle soglie complessive del 10% che di seguito si riportano:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti Post- inserimento di EDISU
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	271.166.180	226.716.862
Totale dell'attivo	7.241.382.851	724.138.285	661.956.839

tenuto conto che

- devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, devono essere considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte della Regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione quindi anche se inferiori all'1%, gli enti e le società totalmente partecipati dalla Regione e le società in house;

preso atto

- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, trasmettendo solo in 9 novembre 2020 le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che il perimetro è stato confermato in data 23 novembre 2020 rendendo noto a ciascuno di tali enti l'elenco dei soggetti compresi nel consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente e preso informazioni tramite i vari scambi di informazioni e durante la videoconferenza del 14 dicembre 2020;

visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- delibera definitiva di Giunta Regionale – DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: *“Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale”*;
- l'emendamento presentato in sede di approvazione del rendiconto 2019 consistente nell'allegato 30 contenente il consolidato della Regione con i suoi enti strumentali e quindi con il Consiglio, dal quale poi ha consolidato il perimetro come sopra evidenziato;
- che il perimetro è stato consolidato tramite utilizzo di apposito programma/applicativo gestito da CSI – Consorzio per il sistema informatico, soggetto che si occupa della realizzazione di servizi informatici innovativi per la regione ed altri importanti Enti pubblici del territorio- e non attraverso l'utilizzo di singoli fogli excel, da qui anche la difficoltà nel controllo che è potuto avvenire solo a campione;
- il parere al bilancio consolidato 2019 rilasciato dal sottoscritto collegio con verb. 28/2019 del 30 ottobre 2019;
- non vi sono stati rilievi da parte della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2019 relativamente al consolidato 2018 seppur abbia richiamato l'ente *“alla necessità di adeguarsi alle osservazioni svolte dall'Organo di revisione”*;
- rispetto all'esercizio precedente si rileva che è stato escluso ARAI, soggetto presente nel perimetro del 2018, in quanto le funzioni sono state reinternalizzate come da delibera DGR 73-8225 del 20 dicembre 2018;
- e pertanto il perimetro di consolidamento risulta sostanzialmente analogo rispetto all'anno 2018;
- risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Piemonte i seguenti soggetti giuridici, come sopra riportato, con evidenziazione dell'incidenza sul consolidato e le spese di personale:

Tabella 2.4.b – Incidenza percentuale dei componenti positivi della gestione e spese di personale

Denominazione	Totale componenti positivi della gestione (a)	Totale componenti positivi della gestione consolidati al netto di (a) (b)	Incidenza % componenti positivi della gestione sul totale consolidato (c) = (a)/(b)	Spese di personale
ST SRL	2.939.277	11.823.014.166	2,49%	3.561.453
AGENZIA INTERREGIONALE PO	15.869.413	11.810.084.030	13,44%	14.052.733
AGENZIA PER LA MOBILITA'	141.596.540	11.684.356.903	121,18%	1.198.643
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	13.536.964	11.812.416.479	11,46%	7.269.230
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	5.882.539	11.820.070.904	4,98%	2.595.135
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	67.981.781	11.757.971.662	57,82%	45.580.838
ATC PIEMONTE CENTRALE	101.694.926	11.724.258.517	86,74%	11.278.492
ATC PIEMONTE NORD	22.096.496	11.803.856.947	18,72%	2.806.441
ATC PIEMONTE SUD	28.838.676	11.797.114.767	24,45%	3.937.098
CEIPIEMONTE SCPA	4.110.880	11.821.842.563	3,48%	2.722.940
CSI PIEMONTE	28.540.592	11.797.412.851	24,19%	66.243.827
DMO PIEMONTE	2.890.053	11.823.063.390	2,44%	1.140.921
EDISU PIEMONTE	71.452.973	11.754.500.470	60,79%	3.339.652
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	443.270	11.825.510.173	0,37%	737.498
FINPIEMONTE SPA	6.886.012	11.819.067.431	5,83%	6.238.322
I.P.L.A. SPA	4.870.068	11.821.083.375	4,12%	2.318.626
IRES PIEMONTE	6.905.564	11.819.047.879	5,84%	4.321.804
R.S.A. SRL	446.751	11.825.506.692	0,38%	669.544
S.C.R. SPA	7.819.244	11.818.134.199	6,62%	4.637.882
SORIS SPA	2.334.732	11.823.618.710	1,97%	3.854.401

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata ripianata da Regione Piemonte nell'esercizio 2019.
A partire dall'1 gennaio 2019 l'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) è stata sciolta e le relative competenze esercitate direttamente dalla Regione.

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate – come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4.;
- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb. 15/2020) non ha asseverato le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come successo anche al rendiconto 2018 (rif. verb. 19/2019);
- tenuto conto di quanto sopra si ricorda l'inciso riportato nella relazione al rendiconto 2019 che evidenziava che *"nell'allegato (allegato 23) inserito dall'ente nella relazione della Giunta oltre a non essere evidenziato l'esito di un lavoro di reciproche asseverazioni da parte degli organi di revisione, non essendo tale attività stata terminata e sollecitando che a questo collegio nulla stato sottoposto, l'elenco non è completo non ricomprendendo tutte le società partecipate e tutti gli enti strumentali"*;
- l'ente nella relazione sulla gestione e nella relazione al rendiconto 2019 ha riportato di aver eseguito l'asseverazione di cui all'art. 11 n. 6 lettera J) ritenendola effettuata con la predisposizione dell'allegato 23;
- Il collegio, con posizione diversa dall'ente, conferma la propria opinione secondo la quale non può ritenersi completamente adempiuta la richiesta dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto, nonostante rispetto all'anno siano state acquisite non solo le attestazioni dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, che ne esclude una molteplicità invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate secondariamente anche indirette, alcune posizioni non sono pervenute o non sono state richieste, quali ad esempio le fondazioni che sono state ricomprese quali enti strumentali già dal 2017;
- nonostante ciò si deve comunque rilevare che ai fini del consolidato ad oggi, seppur pervenute tutte quelle relative al perimetro di consolidamento, alcuni enti tra i quali gli ATC, ad esempio, risultano da anni in fase di riconciliazione; rispetto a questi ultimi si chiede di farsi parte attiva al fine di favorire una riconciliazione necessaria;

- si evidenzia infatti che anche la Corte dei conti durante la parifica ha evidenziato *“una grave carenza della Regione nel raccordo delle Agenzie Territoriali per la casa per le quali”*, essa riporta, *“sebbene più volte sollecitate, non sono state adottate le misure necessarie per assicurare un adeguato coordinamento, con conseguente pregiudizio...omissis...che a cascata si riverbera sul bilancio consolidato”*;
 - per l’anno 2020 l’ente, tramite il suo Direttore alle partecipate, ha adottato la determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, *“adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa”* con la quale è stato predisposto un fac simile per raccogliere le asseverazioni delle società del perimetro che positivamente permette un uniformità di informazioni;
 - nonostante quanto sopra i soggetti inseriti nel perimetro sono stati riconciliati internamente dalla regione (in maniera “unilaterale”) senza acquisire le asseverazioni dei reciproci organi di controllo dopo la predetta riconciliazione delle posizioni di credito e debito;
 - il principio contabile 4/4 ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per il bilancio consolidato;
 - gli esiti delle riconciliazioni hanno portato a notevoli differenze, quasi tutte riconciliate, seppur con dubbi da parte del collegio in merito alla gestione di alcune poste e del corretto principio applicato di competenza, che avrà riflessi nelle prossime verifiche ordinarie del collegio, nonostante in parte già adeguate tramite l’assestamento appena concluso della regione;
 - in base alle differenze riscontrate nelle riconciliazioni, la regione ha eseguito una prima fase di scritture pre-consolidamento per allineare le differenze riscontrate nonostante non siano state indicate in modo specifico nella nota integrativa;
 - rispetto alle riconciliazioni si raccomanda di notificare ai singoli responsabili della entrate e della spesa le cancellazioni dei residui ivi evidenziate affinché predispongano gli atti conseguenti;
 - dopo le scritture di pre-consolidamento l’ente ha effettuato le scritture di elisione necessarie nonostante anch’esse non siano state indicate nella nota integrativa;
- addivenendo infine al consolidato rispetto al quale l’organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell’analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell’esercizio 2019 della Regione Piemonte ricordando che le intervenute prescrizioni nazionali e regionali emanate per l’emergenza COVID-19, le direttive per i dipendenti emanate dalla Regione ma anche l’assenza di molti Dirigenti e Funzionari, nonché le modalità di lavoro ancora per la quasi totalità dei dipendenti in smart-working non ha permesso la consultazione in loco dei documenti, si è pertanto utilizzata con gli uffici la modalità di invio telematica nonché tutti i supporti informatici possibili tra cui anche call e videochiamate.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni Immateriali	185.497.445,00	180.384.261,00	5.113.184,00
Immobilizzazioni Materiali	2.180.128.828,00	2.125.955.076,00	54.173.752,00
Immobilizzazioni Finanziarie	443.043.101,00	538.224.139,00	-95.181.038,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.808.669.374,00	2.844.563.476,00	-35.894.102,00
Rimanenze	8.004.798,00	4.608.232,00	3.396.566,00
Crediti	5.843.914.783,00	6.520.129.931,00	-676.215.148,00
Attività fin.rie.che non costituiscono immobiliz.	0	1.281.739,00	-1.281.739,00
Disponibilità liquide	994.821.972,00	1.122.539.958,00	-127.717.986
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.846.741.553,00	7.648.559.860,00	-801.818.307,00
RATEI E RISCOINTI (D)	1.217.405,00	1.318.285,00	-100.880,00
TOTALE DELL'ATTIVO	9.656.628.332,00	10.494.441.621,00	-837.813.289,00
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			
PATRIMONIO NETTO (A)	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00	225.245.368,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	620.896.098,00	560.981.346,00	59.914.752,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	13.180.748,00	11.986.849,00	1.193.899,00
DEBITI (D)	13.362.207.988,00	14.696.401.334,00	-1.334.193.346,00
RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	1.022.502.214,00	812.476.176,00	210.026.038,00
TOTALE DEL PASSIVO	9.656.628.332,00	10.494.441.621,00	-837.813.289,00
CONTI D'ORDINE	1.083.059.154,00	1.024.169.737,00	58.889.417,00

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviando alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2019 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1 costi di impianto e di ampliamento	7.073,00	8.102,00
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	122.969,00	123.423,00
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35.682.637,00	45.596.637,00
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.155,00	13.337,00
	5 avviamento	8.104,00	9.459,00
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	134.763.465,00	125.098.941,00
	9 altre	14.902.042,00	9.534.362,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	185.497.445,00	180.384.261,00

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	132.344.797,00	130.596.976,00
	1.1 Terreni	7.112.646,00	13.504.340,00
	1.2 Fabbricati	91.745.664,00	79.579.848,00
	1.3 Infrastrutture		
	1.9 Altri beni demaniali	33.486.487,00	37.512.788,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.523.826.639,00	1.459.569.979,00
	2.1 Terreni	103.872.748,00	97.795.809,00
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	1.371.225.923,00	1.297.279.276,00
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari	5.696.635,00	5.907.183,00
	a di cui in leasing finanziario	1.784.552,00	1.911.119,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.438.034,00	3.462.108,00
	2.5 Mezzi di trasporto	21.008.380,00	25.836.152,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.126.190,00	2.921.094,00
	2.7 Mobili e arredi	840.855,00	1.843.636,00
	2.8 Infrastrutture		
	2.9 Diritti reali di godimento		
	2.99 Altri beni materiali	13.617.874,00	24.524.721,00
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	523.957.392,00	535.788.121,00
	Totale immobilizzazioni materiali	2.180.128.828,00	2.125.955.076,00

Si rileva rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un incremento delle Immobilizzazioni materiali e dell'attivo circolante (con un aumento di circa 801 milioni, pari a il 10,5%).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1 Partecipazioni in	92.266.525,00	133.927.580,00
	a imprese controllate	35.282.871,00	75.816.754,00
	b imprese partecipate	55.849.848,00	56.418.178,00
	c altri soggetti	1.133.806,00	1.692.648,00
	2 Crediti verso	279.344.290,00	291.884.646,00
	a altre amministrazioni pubbliche	24.954.932,00	25.977.100,00
	b imprese controllate	4.700.000,00	49.708.265,00
	c imprese partecipate	12.195.427,00	13.207.834,00
	d altri soggetti	237.493.931,00	202.991.447,00
	3 Altri titoli	71.432.286,00	112.411.913,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	443.043.101,00	538.224.139,00

Si rileva che per le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento l'ente, in nota integrativa, ha inserito che "sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie ad un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Piemonte". Nonostante ciò si rileva che le stesse sono state mantenute ai medesimi valori previsti nello SP della Regione Piemonte al 31 dicembre 2019 senza verificare gli scostamenti con i PN delle singole società al 31.12.2019.

Tenuto conto di quanto sopra il collegio, per quanto sia stato possibile non operando in presenza, evidenzia di aver rilevato alcune incongruenze sulle scritture di pre-consolidamento dovute a

disallineamento nei valori di PN già nella situazione iniziale. Tali differenze possono complessivamente alterare il conto economico e di conseguenza il patrimonio del gruppo.

Preso atto di quanto sopra il collegio effettuerà particolari richieste in calce alla presente evidenziando anche, vista la complessità di questo consolidato, la valutazione di affiancare un supporto specializzato all'ufficio che ha predisposto in autonomia le scritture propedeutiche.

Resta comunque di importanza centrale la corretta applicazione del principio della competenza e del principio di competenza finanziaria potenziata in capo alla Regione.

Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle singole società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute dalle stesse in società terze così come effettivamente inserito in nota integrativa.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>		
	Totale	8.004.798,00	4.608.232,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	4.442.079.205,00	4.338.124.329,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	3.410.339.640,00	3.484.592.128,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.031.739.565,00	853.532.201,00
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	952.081.184,00	826.151.514,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	818.099.042,00	654.479.833,00
b	<i>imprese controllate</i>	707.900,00	654.651,00
c	<i>imprese partecipate</i>	164.334,00	187.115,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	133.109.908,00	170.829.915,00
3	Verso clienti ed utenti	281.951.519,00	921.743.963,00
4	Altri Crediti	167.802.875,00	434.110.125,00
a	<i>verso l'erario</i>	25.847.368,00	27.475.517,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	25.229.645,00	22.680.426,00
c	<i>altri</i>	116.725.862,00	383.954.182,00
	Totale crediti	5.843.914.783,00	6.520.129.931,00
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni		
2	altri titoli		1.281.739,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	1.281.739,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	295.038.105,00	395.710.218,00
a	<i>Istituto tesoriere</i>	285.192.639,00	391.385.828,00
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	9.845.466,00	4.324.390,00
2	Altri depositi bancari e postali	699.655.390,00	726.785.585,00
3	Denaro e valori in cassa	128.477,00	41.646,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		2.509,00
	Totale disponibilità liquide	994.821.972,00	1.122.539.958,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.846.741.553,00	7.648.559.860,00

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2019. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
1	D) RATEI E RISCONTI		
2	Ratei attivi	142.248,00	120.937,00
	Risconti attivi	1.075.157,00	1.197.348,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.217.405,00	1.318.285,00

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-7.783.836.072,00	-7.727.579.047,00
II	Riserve	2.174.531.169,00	1.908.484.837,00
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.063.046.733,00	806.716.184,00
b	<i>da capitale</i>	702.996.657,00	702.996.657,00
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	376.294.708,00	353.312.088,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	32.193.071,00	45.459.908,00
III	Risultato economico dell'esercizio	247.146.187,00	231.690.126,00
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.196.436,00	6.348.336,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.540.164,00	6.374.703,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽⁹⁾	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono state movimentate nei casi previsti dai principi contabili con le problematiche inserite nella parte delle immobilizzazioni.

In particolare, il Patrimonio netto, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2018.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	395.767,00	263.336,00
2	per imposte	374.219,00	2.155.844,00
3	altri	595.625.329,00	494.560.448,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	24.500.783,00	64.001.718,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	620.896.098,00	560.981.346,00

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13.180.748,00	11.986.849,00
	TOTALE T.F.R. (C)	13.180.748,00	11.986.849,00

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	D) DEBITI ⁽¹⁾		
1	Debiti da finanziamento	5.626.996.450,00	6.032.952.479,00
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.577.046.840,00	2.865.185.755,00
c	verso banche e tesoriere	1.237.296.429,00	1.356.080.168,00
d	verso altri finanziatori	12.653.181,00	11.686.556,00
2	Debiti verso fornitori	201.441.468,00	206.768.381,00
3	Acconti	4.502.041,00	3.125.147,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.799.810.490,00	7.619.087.702,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.498.299.759,00	3.318.783.585,00
b	altre amministrazioni pubbliche	3.740.699.220,00	3.832.960.132,00
c	imprese controllate	97.571.579,00	147.066.398,00
d	imprese partecipate	5.643.798,00	10.013.347,00
e	altri soggetti	457.596.134,00	310.264.240,00
5	altri debiti	729.457.539,00	834.467.625,00
a	tributari	15.824.021,00	26.002.317,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.677.864,00	15.112.579,00
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	1.133.825,00	102.331.751,00
d	altri	695.821.829,00	691.020.978,00
	TOTALE DEBITI (D)	13.362.207.988,00	14.696.401.334,00

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.

I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	257.930.226,00	66.701.222,00
II	Risconti passivi	764.571.988,00	745.774.954,00
1	Contributi agli investimenti	511.084.362,00	482.069.436,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	503.117.615,00	473.913.264,00
b	da altri soggetti	7.966.747,00	8.156.172,00
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	253.487.626,00	263.705.518,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.022.502.214,00	812.476.176,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	949.814.209,00	826.177.690,00
	2) beni di terzi in uso	61.736.511,00	59.511.602,00
	3) beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	204.745,00	204.345,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate		3.096.159,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		134.621.941,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	70.745.689,00	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.083.059.154,00	1.024.169.737,00

Si rileva che sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo. Dalle informazioni e i prospetti ricevuti dall'ente, tale voce riguarda principalmente l'FPV degli enti in contabilità finanziaria (regione e consiglio) per euro 563.465.924 oltre ad euro 277.283.752 relativi a Finpiemonte che riporta i crediti verso le aziende per crediti concessi.

Il collegio prende positivamente atto del maggior dettaglio inserito in relazione rispetto al 2018 tenuto conto della loro importanza.

In particolare il collegio come per l'anno precedente, ritenendo che tale dato, seppur non trattato specificatamente nei principi contabili, debba tenere conto di tutte le obbligazioni e/o rischi, anche potenziali, non evidenziati nei singoli bilanci, suggerisce di trasmettere chiare direttive da parte della Regione - sottolineando l'importanza di tali dati - inserendole nell'invio di cui al punto 3.2 lett. C) dell'allegato 4/4. Si rinvia alle raccomandazioni della presente.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	9.911.421.474,00	9.464.615.582,00
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616,00	1.202.719.143,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	877.602.337,00	905.928.387,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	82.910,00	60.241,00
c	Contributi agli investimenti	364.679.369,00	296.730.515,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343,00	439.221.716,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.679.621,00	129.627.166,00
b	Ricavi della vendita di beni	149.599,00	37.402.672,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	347.552.123,00	272.191.878,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.488,00	-744.047,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758,00	731.022,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102,00	313.446,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662,00	283.105.278,00
totale componenti positivi della gestione A)		11.825.953.443,00	11.389.962.140,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021,00	3.644.512,00
10	Prestazioni di servizi	761.687.100,00	743.615.491,00
11	Utilizzo beni di terzi	20.836.014,00	21.088.893,00
12	Trasferimenti e contributi	10.124.078.131,00	9.775.921.991,00
a	Trasferimenti correnti	9.628.616.000,00	9.457.788.107,00
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	391.075.086,00	162.456.526,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	104.387.045,00	155.677.358,00
13	Personale	329.106.827,00	324.461.354,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277,00	79.230.167,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16.914.971,00	16.728.518,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	43.856.630,00	45.373.091,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.800,00	477.976,00
d	Svalutazione dei crediti	2.946.876,00	16.650.582,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053,00	-3.124,00
16	Accantonamenti per rischi	2.999.262,00	9.712.709,00
17	Altri accantonamenti	209.641.178,00	196.796.496,00
18	Oneri diversi di gestione	36.557.950,00	80.626.925,00
totale componenti negativi della gestione B)		11.553.144.813,00	11.235.095.414,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		272.808.630,00	154.866.726,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	4.834.684,00	1.456.116,00
a	da società controllate	1.123.289,00	736.116,00
b	da società partecipate	3.711.395,00	720.000,00
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	15.297.762,00	15.641.751,00
Totale proventi finanziari		20.132.446,00	17.097.867,00
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
a	Interessi passivi	104.174.309,00	138.421.777,00
b	Altri oneri finanziari	687.593,00	8.573.556,00
Totale oneri finanziari		104.861.902,00	146.995.333,00
totale (C)		-84.729.456,00	-129.897.466,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	3.139.681,00	2.935.756,00
23	Svalutazioni	1.480.616,00	19.564.803,00
totale (D)		1.659.065,00	-16.629.047,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire		
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	112.539.546,00	158.436.987,00
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	144.445.715,00	314.229.643,00
c	Plusvalenze patrimoniali	666.119,00	340.910,00
d	Altri proventi straordinari	8.131,00	205.552,00
totale proventi		257.659.511,00	473.213.092,00
Oneri straordinari			
25	Trasferimenti in conto capitale	152.781.470,00	152.229.831,00
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.914.019,00	71.648.724,00
b	Minusvalenze patrimoniali	29.859,00	268.037,00
c	Altri oneri straordinari	1.484.992,00	322.720,00
d			
totale oneri		180.210.340,00	224.469.312,00
Totale (E) (E20-E21)		77.449.171,00	248.743.780,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		267.187.410,00	257.083.993,00
26	Imposte (*)	20.041.223,00	25.393.867,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	247.146.187,00	231.690.126,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 273 milioni di euro, rispetto al valore 2018 che era di circa 154 milioni di euro. Il Risultato prima delle imposte è di circa 267 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 84 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 77 milioni).

Il Risultato d'esercizio è di euro 247.146.187,00 dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di 231.690.126,00 di terzi.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
	Proventi da tributi	9.911.421.474,00	9.464.615.582,00
	Proventi da fondi perequativi		
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616,00	1.202.719.143,00
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	877.602.337,00	905.928.387,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	82.910,00	60.241,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	364.679.369,00	296.730.515,00
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343,00	439.221.716,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.679.621,00	129.627.166,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	149.599,00	37.402.672,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	347.552.123,00	272.191.878,00
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.488,00	-744.047,00
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758,00	731.022,00
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102,00	313.446,00
	Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662,00	283.105.278,00
	totale componenti positivi della gestione A)	11.825.953.443,00	11.389.962.140,00

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,9 miliardi in linea con l'anno precedente così come mentre i proventi da trasferimenti e contributi che si assestano a circa 1,2 miliardi.

Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021,00	3.644.512,00
	Prestazioni di servizi	761.687.100,00	743.615.491,00
	Utilizzo beni di terzi	20.836.014,00	21.088.893,00
	Trasferimenti e contributi	10.124.078.131,00	9.775.921.991,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.628.616.000,00	9.457.788.107,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	391.075.086,00	162.456.526,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	104.387.045,00	155.677.358,00
	Personale	329.106.827,00	324.461.354,00
	Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277,00	79.230.167,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	16.914.971,00	16.728.518,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	43.856.630,00	45.373.091,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	128.800,00	477.976,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.946.876,00	16.650.582,00
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053,00	-3.124,00
	Accantonamenti per rischi	2.999.262,00	9.712.709,00
	Altri accantonamenti	209.641.178,00	196.796.496,00
	Oneri diversi di gestione	36.557.950,00	80.626.925,00
	totale componenti negative della gestione B)	11.553.144.813,00	11.235.095.414,00

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018
<u>Proventi finanziari</u>			
	Proventi da partecipazioni	4.834.684,00	1.456.116,00
a	<i>da società controllate</i>	1.123.289,00	736.116,00
b	<i>da società partecipate</i>	3.711.395,00	720.000,00
c	<i>da altri soggetti</i>		
	Altri proventi finanziari	15.297.762,00	15.641.751,00
	Totale proventi finanziari	20.132.446,00	17.097.867,00
<u>Oneri finanziari</u>			
	Interessi ed altri oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
a	<i>Interessi passivi</i>	104.174.309,00	138.421.777,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	687.593,00	8.573.556,00
	Totale oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
	totale (C)	-84.729.456,00	-129.897.466,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni	3.139.681,00	2.935.756,00
	Svalutazioni	1.480.616,00	19.564.803,00
	totale (D)	1.659.065,00	-16.629.047,00

Si rileva che vi è un risultato positivo per circa 45 milioni di euro, in miglioramento, rispetto al 2018. Ad un totale dei proventi finanziari pari a circa 20 milioni, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono Oneri finanziari per circa 104 milioni, quasi tutti relativi ad interessi passivi, comunque positivamente in calo di circa il 25% rispetto al 2018.

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			
	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	112.539.546,00	158.436.987,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	144.445.715,00	314.229.643,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	666.119,00	340.910,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	8.131,00	205.552,00
	totale proventi	257.659.511,00	473.213.092,00
<u>Oneri straordinari</u>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	152.781.470,00	152.229.831,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	25.914.019,00	71.648.724,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	29.859,00	268.037,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.484.992,00	322.720,00
	totale oneri	180.210.340,00	224.469.312,00
	Totale (E) (E20-E21)	77.449.171,00	248.743.780,00

Si rileva che la Gestione straordinaria presenta una diminuzione rispetto al 2018 di circa il 68% (172 milioni di euro in valore assoluto) dei proventi straordinari. I proventi sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (144 milioni, in calo di oltre il 54% rispetto al 2018) e Proventi da trasferimenti in conto capitale (112 milioni, in leggero calo), mentre gli Oneri sono composti in maggior parte da Trasferimenti in conto capitale (152 milioni) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (in calo di quasi il 64% a circa 45 milioni).

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	267.187.410,00	257.083.993,00
26	Imposte	20.041.223,00	25.393.867,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	247.146.187,00	231.690.126,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 267.187.410,00. Si rileva che tale risultato positivo, ha subito un lieve miglioramento rispetto alla gestione anno 2018. Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 247.146.187,00 modestamente superiore all'anno 2018.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva positivamente che, rispetto all'anno 2018, al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa in ottemperanza ai termini di cui al punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 che parla di "*relazione consolidata comprensiva della nota integrativa*". Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato e dell'implementazione effettuata dall'ente rispetto all'anno 2018, invita, ad un continuo affinamento di tale documento al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente ricordando essere un documento che permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali.

In merito alla nota integrativa, tenuto conto dei contenuti minimi obbligatori previsti invece dall'allegato 4/4 punto 5, ed evidenziando che alcuni passaggi sono stati spostati, seppur previsti quali elementi della nota integrativa anche dai principi, nella relazione sulla gestione, il collegio raccomanda in futuro di dettagliare tale documento seguendo in modo tassativo quanto indicato al punto 5 dell'allegato 4/4 inserendo tutto quanto richiesto dal principio anche in merito alle scritture di pre-consolidamento e di elisione infragruppo nonché inserendo le motivazioni delle differenze rilevate nella verifica dei rapporti di credito e debito tra la regione e i soggetti del perimetro, rilevando che tale documento non risulta ancora conforme al dettato dei principi di armonizzazione.

Si auspica inoltre che tale documento tenga conto degli indirizzi riscontrabili anche nel nuovo adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5. Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 della Regione Piemonte è stato redatto secondo gli **schemi** previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011;

- nonostante ciò in merito alla nota integrativa si evidenzia la mancata evidenziazione degli elementi minimi richiesti dai principi contabili ed in particolare dal punto 5 dell'allegato 4/4; tale documento

dovrebbe infatti essere integrato in particolare dei dati relativi a sede, capitale, quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo e se diversa, alla percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria delle partecipate del perimetro, alle informazioni necessarie in merito ai fondi per rischi ed oneri, tutti gli elementi ivi elencati relativi ai soggetti che compongono il perimetro e soprattutto le ragioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile. Si chiede nuovamente che la stessa, almeno per il futuro, venga integrata;

- la **procedura di consolidamento** appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ma con carenze rispetto ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC) come meglio oltre inserito;

- come meglio si è evidenziato nel testo della presente relazione alcune **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi non risultano asseverate, seppur riconciliate individualmente dall'ente, pertanto il collegio evidenzia quanto segue:

- Il collegio ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto in primis il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali (anche fondazioni), le società controllate e partecipate;
- viste le asseverazioni non terminate delle ATC , si richiama anche la delibera n. 2/2016 della Sezione Autonomie e a tal fine si chiede che venga informata la Giunta per l'adozione dei necessari provvedimenti ricordando che la corretta rilevazione delle ridette posizioni, come evidenziato più volte dalla Corte dei conti, mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti per l'ente; si evidenzia inoltre che anche la Corte dei conti durante la parifica ha evidenziato "una grave carenza della Regione nel raccordo delle Agenzie Territoriali per la casa per le quali", essa riporta, "sebbene più volte sollecitate, non sono state adottate le misure necessarie per assicurare un adeguato coordinamento, con conseguente pregiudizio...omissis...che a cascata si riverbera sul bilancio consolidato";
- prendendo positivamente atto che l'ente per il 2019 abbia correttamente, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità delle dichiarazioni delle posizioni debito/credito si evidenzia la necessità di ampliare il perimetro come evidenziato a rendiconto;
- alla luce dei rilevanti importi di discordanza, che seppur siano state quasi completamente motivate dall'ente ad eccezione di AIPO di cui si dirà oltre, non possono ritenersi completate le riconciliazioni; il collegio chiede di addivenire non solo alla conclusione di tutte le operazioni su tutte le società controllate e partecipate nonché gli enti strumentali – tramite asseverazione sugli esiti da parte di entrambi gli organi di revisione - ma di chiedere una anticipata indispensabile circolarizzazione straordinaria al 31 dicembre 2020 da concludersi entro il mese di febbraio, al fine di predisporre un lavoro straordinario di verifica propedeutico ed improrogabile per il prossimo riaccertamento anno 2020, ritenendo potenzialmente rischiosi i disallineamenti rilevati;
- tale problematica, infatti, potrebbe avere ripercussioni non solo sulla gestione ordinaria, bensì e soprattutto sulla corretta esposizione del disavanzo complessivo dell'ente, avendo riscontrato partite debitorie (ci si riferisce ad AIPO – agenzia interregionale per il Po) non presenti tra i residui passivi

dell'ente riscontrati come credito invece nei bilanci delle partecipate che sono state riallineate per la parte del bilancio regione solo con l'assestamento 2020;

- che tale voce era stata già attenzionata dal collegio in sede di assestamento (rif. verb. 23/2020) ritenendolo punto da approfondire al fine di verificarne la natura di debito fuori bilancio;
- si rende necessaria la rivalutazione di tali passività latenti che possono portare, se confermate o ri-evidenziate, ad ulteriore disavanzo e all'emersione di debiti fuori bilancio;
- dalle varie documentazioni verificate (nota integrativa al rendiconto, relazione e nota integrativa sul consolidato, delibere, sito istituzionale parte amministrazione trasparente, ecc) il collegio evidenzia inoltre la ripetuta problematica in merito all'utilizzo di denominazioni diverse, rispetto alla quale si chiede di dare la priorità agli uffici competente, diversi dagli esecutori del consolidato, di effettuare una verifica puntuale e un riallineamento sulle denominazioni non permettendo alle volte neppure al collegio l'individuazione corretta del soggetto attenzionato; così come si ritiene importante anche nei documenti inserire le corrette forme giuridiche dei singoli soggetti.

Si evidenzia come tali riconciliazioni non essendo asseverate dai rispettivi organi di controllo portano ad un grado di incertezza della correttezza delle scritture redatte di pre-consolidamento per il riallineamento, che obbligano il collegio ad effettuare una serie di richieste per addivenire per il prossimo anno ad riallineamento certificato.

- in merito all'**obbligo di impartire le direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda, oltre ad un più celere invio delle informazioni, di adempiere ogni anno al tale informativa nonostante gli enti possano essere i medesimi dell'anno precedente, seguendo il punto 3.2 dell'allegato 4/4, in modo da permettere anche ai soggetti destinatari di anticipare alcune modifiche sui propri bilanci ufficiali al fine di evitare inutili doppi adempimenti; inoltre il collegio, raccomanda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine ricordando agli enti, ove la regione fosse nei termini, il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio; il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. Si prende comunque atto del maggior dettaglio fornito in relazione sulla gestione.

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, e quindi la regione ad oggi risulta in tale "periodo sanzionatorio", l'Ente è soggetto al divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;
- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati;
- di effettuare da parte dei singoli responsabili delle entrate e delle spese le cancellazioni dei residui evidenziate nelle riconciliazioni.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni e osservazioni, ed invitando per il futuro la Regione Piemonte ad integrare quanto ivi indicato, atteso altresì che il bilancio consolidato ha ancora finalità conoscitive,

per quanto argomentato nella presente relazione, esprime **parere favorevole con riserva** alla proposta di delibera di Consiglio n. 119 sulla base della DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: *“Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale”* atteso che alcune **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi non risultano asseverate, seppur riconciliate individualmente dall'ente, che tali riconciliazioni, non essendo asseverate dai rispettivi organi di controllo, portano ad un grado di incertezza complessiva circa la correttezza delle scritture di pre-consolidamento redatte ai fini del riallineamento, con ciò inducendo il collegio ad effettuare una serie di richieste per addivenire nel prossimo anno ad riallineamento certificato, ritenendo tale ultimo obiettivo una priorità da parte della Regione per i motivi di seguito illustrati.

Il collegio sottolinea che si rende assolutamente necessario un intervento sul settore Partecipate con particolare urgenza, anticipando al mese di gennaio 2021 la circolarizzazione riferita al 31.12.2020, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle asseverazioni e che evidenziano una non puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011, come peraltro già segnalato anche in sede di ultimo assestamento, in merito al principio imprescindibile della competenza.

Si chiede che entro la medesima data vengano verificate, anche ai fini del prossimo rendiconto 2020, per la predisposizione dello SP e del CE della Regione propedeutico anche alla predisposizione del consolidato con il Consiglio, tutte le partecipate inserite tra le immobilizzazioni finanziarie ed i singoli valori di carico con verifica del metodo del patrimonio netto in ottemperanza al principio contabile 4/4 nonché all'OIC 17 addivenendo alle scritture necessarie di rettifica con emersione delle dovute differenze.

A tal fine, tenuto conto della complessità del presente consolidato, si auspica il potenziamento del dell'ufficio partecipate attraverso la dotazione di ulteriori competenze specialistiche che possano affiancare l'ufficio nell'importante lavoro effettuato sulle complesse operazioni di consolidamento, partendo inderogabilmente da una corretta e precisa applicazione del principio di competenza e a seguire ad una precisa rilevazione dei debiti e crediti di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011, presupposti entrambi indispensabili per addivenire ad una rappresentazione il più possibile corretta della situazione economico-patrimoniale del gruppo.

17 dicembre 2020

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI - Presidente

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE